



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

PIANO DELLA *PERFORMANCE* 2020-2022

28 Gennaio 2020

INDICE

PREMESSA	2
1. PRESENTAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	3
1.1 <i>Mission</i> e principali attività	4
1.2 Organizzazione e personale.....	6
1.3 Bilancio. Le risorse economiche	18
2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	22
2.1 Scenario socio-economico.....	22
2.2 Elementi di carattere normativo	27
3. PIANIFICAZIONE	29
3.0 Albero della <i>performance</i>	30
3.1 Pianificazione triennale. Gli obiettivi strategici	32
3.2 Programmazione annuale. Gli obiettivi operativi.....	42
3.3 Analisi di genere	59
4. DALLA <i>PERFORMANCE</i> ORGANIZZATIVA ALLA <i>PERFORMANCE</i> INDIVIDUALE	62
5. ALLEGATI	63

PREMESSA

Il Piano della *performance* si inserisce nel più ampio “Ciclo di gestione della *Performance*”, introdotto dal D. Lgs. 150/2009, con cui sono definiti gli ambiti fondamentali della misurazione, valutazione e rendicontazione della *performance* delle amministrazioni pubbliche con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

Il fine ultimo continua ad essere quello di rendere partecipe la comunità di riferimento degli obiettivi dell'Ente, garantendo chiarezza e intelligibilità verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le istituzioni, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti, nella consapevolezza della necessità di esplicitare e condividere con questi ultimi tutta l'azione camerale.

Inoltre, si pone quale strumento volto a indirizzare e gestire, nell'arco del prossimo triennio, il miglioramento dei risultati perseguiti dall'Ente e dalla struttura, alla luce delle attese degli stakeholder e in funzione di trasparenza e accountability nel perseguimento della propria missione istituzionale.

Esso si coordina con i diversi documenti di programmazione e gestione già adottati, in particolare il Programma pluriennale 2019-2023, la RPP (Relazione Previsionale e programmatica) 2020, il Preventivo 2020, il Budget direzionale 2020 e con il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* aggiornato dall'Ente camerale a fine dicembre 2019 sulla scorta delle modifiche introdotte dalla c.d. Riforma Madia.

Quest'ultima ha inteso valorizzare il livello “alto” della pianificazione e dare centralità alla *performance* organizzativa, facendo riferimento ai risultati attesi dell'organizzazione nel suo complesso, individuando quindi una relazione più stringente tra le priorità strategiche definite dagli organi e le condotte dei singoli dipendenti, chiamati in questo modo a concorrere consapevolmente con le progettualità di impatto generale della Camera.

Altri elementi di attenzione hanno riguardato la necessità di dare visibilità ai risultati conseguiti negli anni precedenti, mediante l'inserimento degli ultimi dati resi disponibili dai sistemi di monitoraggio in uso, e il grado di copertura del Piano. Il Decreto Madia suggerisce infatti di concentrarsi sugli obiettivi effettivamente significativi per la *performance* organizzativa del triennio successivo.

1. PRESENTAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

Di seguito si riportano, in forma sintetica, le principali informazioni relative a:

- chi siamo;
- cosa facciamo;
- come operiamo.



1.1 Mission e principali attività

La Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura di Modena è un ente di diritto pubblico, dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale, come previsto dalla legge n. 580/93.

Quale autonomia funzionale operante sulla scorta del principio di sussidiarietà, agisce nell'interesse ed in vista del soddisfacimento dei bisogni della "comunità" di riferimento.

Individuare quest'ultima nell'insieme delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza è oggi evidentemente riduttivo, essendo piuttosto preferibile, oltre che maggiormente rispondente ai compiti assegnati agli Enti camerali anche in relazione alla recente riforma della L. n. 580/1993, richiamare il concetto di "sistema economico" all'interno del quale annoverare anche i consumatori e dunque tutti i cittadini.

La mission

Le competenze della Camera, pertanto, hanno evidentemente natura trasversale e la mission, che gli Organi della Camera di Commercio di Modena hanno definito per "guidare" l'azione dell'Ente, si completa attraverso l'individuazione di strumenti e modalità con le quali supportare la capacità di lettura dei fabbisogni del "sistema economico" e misurare la capacità di erogare servizi rispondenti a tali fabbisogni.

La Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle quasi 90.000 imprese operanti nella Provincia di Modena, ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio modenese.

Con tale consapevolezza, l'Ente camerale modenese, nello svolgimento delle proprie funzioni, segue due distinte direttrici corrispondenti ad altrettanti ambiti di attività: quello "tecnico-amministrativo" e il "politico-istituzionale".

Sotto il primo profilo, al centro delle valutazioni è posto il tema relativo all'"efficienza e qualità" dei processi e della struttura camerale, insieme con quelli della "trasparenza e anticorruzione" e della "semplificazione dei processi", cioè la competitività dell'Ente. La Camera di Commercio di Modena intende rispondere all'opinione pubblica, molto attenta all'azione della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento agli aspetti connessi all'apparato burocratico ed ai suoi costi, con un costante impegno volto a migliorare la propria efficienza ed efficacia, rendendo conto della ricaduta in termini di servizi resi alla collettività, anche al fine di verificare come vengono convogliate le risorse camerali per eventualmente apportare correttivi in vista di un loro migliore indirizzo. Al fine dell'assunzione delle decisioni strategiche, inoltre, correlate allo sviluppo delle priorità individuate, è indispensabile che gli organi camerali dispongano di dati ed informazioni in tempo reale; si tratta di quegli stessi dati e delle informazioni che potranno essere utili anche agli imprenditori della provincia per la definizione delle proprie strategie aziendali.

Per quanto concerne il profilo "politico-istituzionale", gli ambiti che l'Ente ritiene prioritari sono finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese - in particolare grazie a "digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale e del prodotto", "orientamento al lavoro", "internazionalizzazione" - e la competitività del territorio - mediante l'attenzione al "marketing territoriale", all'"ambiente", alla "promozione delle infrastrutture" e alla "tutela della legalità".

Le funzioni

La Camera di Commercio di Modena offre alle imprese la possibilità di sviluppare la propria attività sul mercato economico nazionale ed internazionale garantendo un dialogo continuo con il sistema imprenditoriale e di sua rappresentanza per la crescita del tessuto economico territoriale ed offrendo servizi volti alla tutela dei diritti soggettivi.

La Camera di Commercio di Modena svolge in modo diretto o avvalendosi di soggetti terzi, quali la propria Azienda Speciale confluita nella società consortile Promos Italia e le partecipazioni in Società e Associazioni, le attività di competenza nei confronti dei propri *Stakeholder*.

La riforma introdotta dal D. Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 e, all'art. 2, ha precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerale sono riconducibili ai seguenti temi:

- Semplificazione e trasparenza
- Tutela e legalità
- Internazionalizzazione
- Digitalizzazione
- Turismo e cultura
- Orientamento al lavoro e alle professioni
- Ambiente e sviluppo sostenibile
- Sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti





1.2 Organizzazione e personale

L'assetto istituzionale – gli Organi

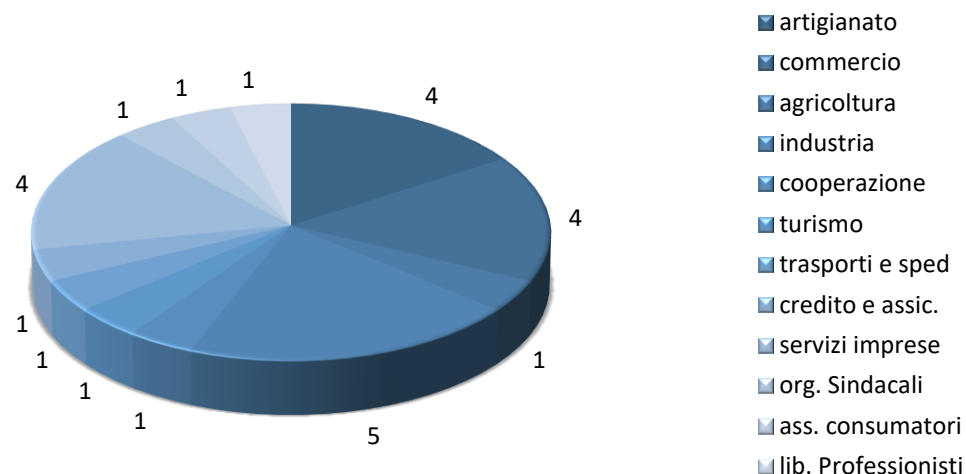
Il **Presidente** ha la rappresentanza legale e sostanziale della Camera, dura in carica 5 anni e può essere rieletto:

- Rappresenta la Camera all'esterno
- Indirizza l'attività degli organi amministrativi

Il **Consiglio** è l'Organo di direzione politica dell'Ente. E' composto dai rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative del territorio), accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori. Determina l'indirizzo generale della Camera di Commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge e dallo Statuto alla sua competenza:

- Elegge il Presidente e la Giunta
- Approva lo Statuto
- Determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale
- Approva la relazione previsionale, il preventivo annuale e il bilancio di esercizio

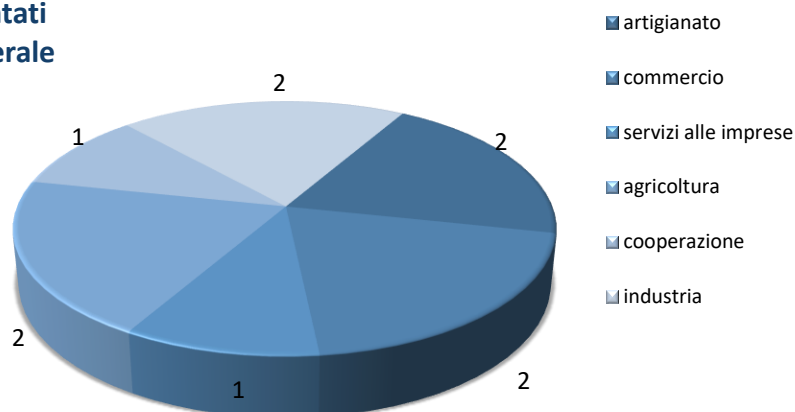
rappresentanti per settore nel Consiglio camerale



La **Giunta** è l'organo esecutivo della Camera di Commercio che gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio:

- Approva i provvedimenti per realizzare i programmi del Consiglio
- Approva il budget annuale
- Approva la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie
- Verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività

settori rappresentati nella Giunta camerale



Il **Collegio dei revisori dei conti** è l'organo preposto a collaborare con la Giunta ed il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare:

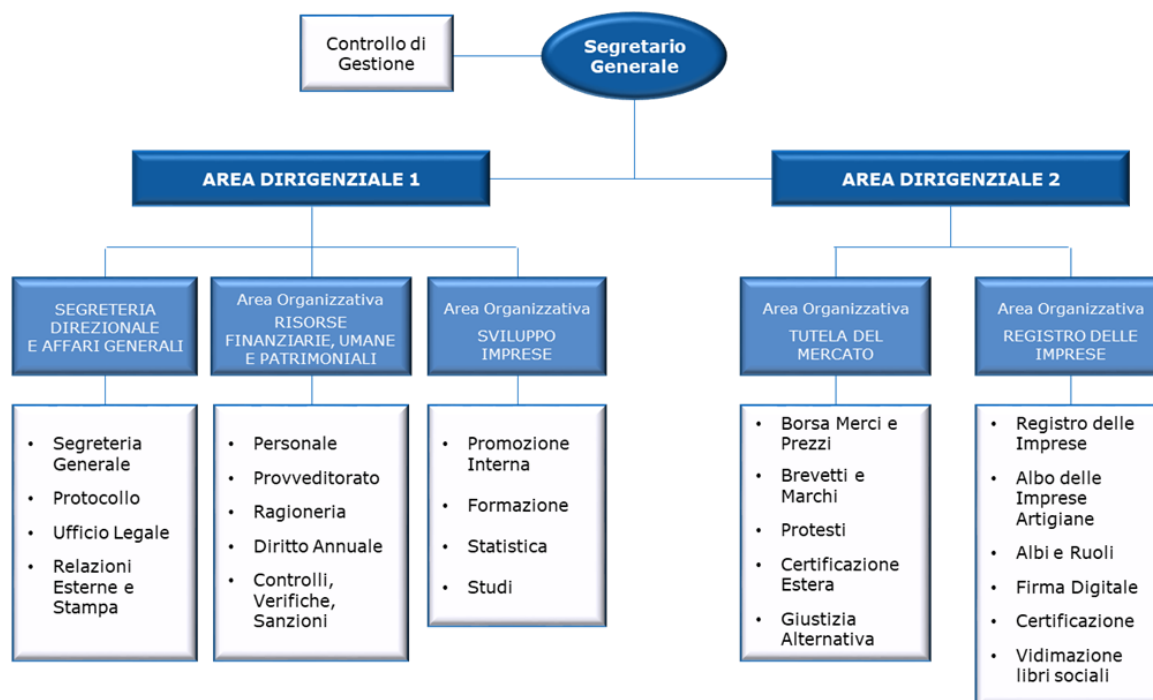
- Vigila sulla regolarità contabile e finanziaria
- Relaziona sulla corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze della gestione
- Certifica i risultati patrimoniali e finanziari ottenuti

L'Ente si avvale inoltre dell'**Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)** che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della *performance*.

L'assetto organizzativo

La Camera di commercio di Modena è strutturata in cinque Aree Funzionali, ciascuna delle quali affidata ad un dipendente assegnatario di posizione organizzativa, ad eccezione dell'Area Segreteria Direzionale e Affari Generali, che è alle dirette dipendenze del Dirigente responsabile.

Al vertice della struttura vi è il Segretario Generale, al quale è affiancato, in posizione di "staff", il Controllo di gestione. La struttura è di seguito rappresentata.



Si riportano di seguito gli schemi riepilogativi della organizzazione, valorizzati con le risorse umane assegnate, stabili e flessibili, espresse in FTE (*Full Time Equivalent*). Sono stati inoltre rilevati (ma non valorizzati in misura FTE) i servizi esternalizzati.

Segretario Generale

Uffici e funzioni alle dirette dipendenze del Segretario Generale
(1,69 FTE stabili)

Processo / Servizio	FTE Stabili	FTE Flessibili	Servizi Esternalizzati
Controllo di Gestione	1,69		

Area dirigenziale n. 1

(23,00 FTE stabili + servizi esternalizzati)

Area Segreteria Direzionale e Affari Generali

(5,00 FTE stabili + 0 FTE flessibili + 0 servizi esternalizzati)

Processo / Servizio	FTE Stabili	FTE Flessibili	Servizi Esternalizzati
Segreteria Generale	1,00		
Relazioni Esterne e Stampa	1,00		
Ufficio Legale	1,00		
Protocollo	0,50		
Attività Promozionale	1,50		

Area Risorse Finanziarie, Umane e Patrimoniali

(1 PO + 11,00 FTE stabili + 0 FTE flessibili + 0 servizi esternalizzati)

Processo / Servizio	FTE Stabili	FTE Flessibili	Servizi Esternalizzati
Ragioneria	3,00		X
Diritto Annuale	1,00		
Provveditorato	3,00		X
Logistica	1,00		X
Personale	1,00		
Controlli, Verifiche, Sanzioni	2,00		

Area Sviluppo Imprese

(1 PO + 5,00 FTE stabili + servizi esternalizzati)

Processo / Servizio	FTE Stabili	FTE Flessibili	Servizi Esternalizzati
Promozione Interna	2,50		
Formazione e Orientamento	0,50		X
Centro Studi e Statistica	2,00		

Area dirigenziale n. 2 - Conservatore del Registro delle Imprese

(30,00 FTE stabili + servizi esternalizzati)

Area Registro Imprese

(1 PO + 17,00 FTE + servizi/funzioni esternalizzati)

Processo / Servizio	FTE Stabili	FTE Flessibili	Servizi Esternalizzati
Registro Imprese	17,00		X
Firma Digitale			X
Certificazione			X
Vidimazione			X

Area Tutela del Mercato

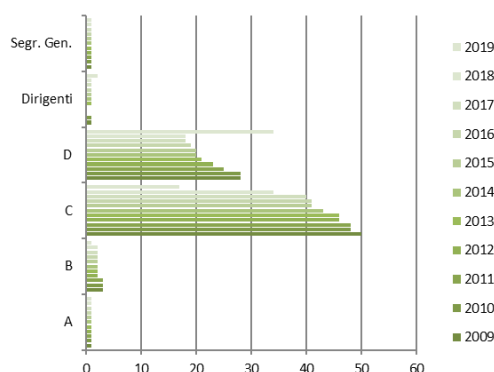
(1 PO + 11,00 FTE + servizi/funzioni esternalizzati)

Processo / Servizio	FTE Stabili	FTE Flessibili	Servizi Esternalizzati
Borsa Merci, Prezzi, Ambiente	1,00		X
Brevetti	2,00		
Protesti	1,00		
Certificazione Estera	4,00		
Giustizia alternativa	1,00		

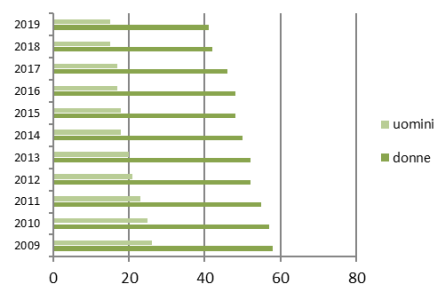
La Camera di commercio di Modena al 31/12/2019 conta 56 dipendenti di cui 2 di categoria dirigenziale, 17 di categoria D, 34 di categoria C, 2 di categoria B ed 1 di categoria A, 1 in meno rispetto al 2018 (di categoria C). I dipendenti in part-time sono 6, di cui 5 all'83,33% e 1 al 69,44%.

Nelle tabelle che seguono si riportano i trend degli ultimi 10 anni della distribuzione del personale per categoria contrattuale, ruolo, genere, età, anzianità di servizio, titolo di studio, tipologia contrattuale.

Composizione del Personale in Ruolo (al 31.12)											
Categoria	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Dirigenti	1	1	0	0	1	1	1	1	1	1	1
D	28	28	25	23	21	20	20	19	18	18	17
C	50	48	48	46	46	43	41	41	40	34	34
B	3	3	3	2	2	2	2	2	2	2	2
A	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale	84	82	78	73	72	68	66	65	63	57	56



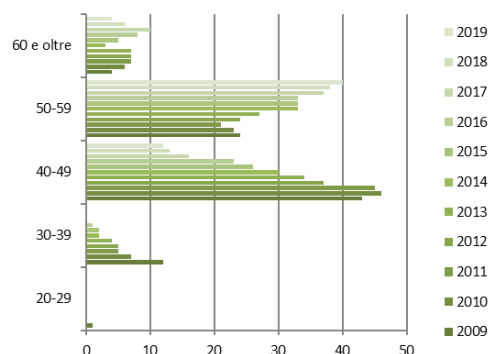
Personale Dirigenziale (al 31.12)											
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Dirigente Area 1	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1
Dirigente Area 2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2	2	1	1	2	2	2	2	2	2	2



Per Sesso (al 31.12)																					
2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019	
D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U
58	26	57	25	55	23	52	21	52	20	50	18	48	18	48	17	46	17	42	15	41	15
84	82	78	73	72	68	66	65	63	63	57	56										

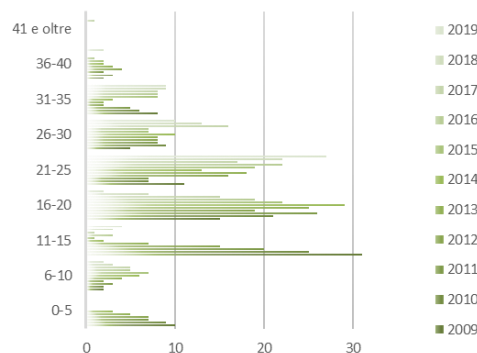
Composizione del personale per classi d'età

Composizione del Personale a Tempo Indeterminato											
Per Classi d'età	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
20-29	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-39	12	7	5	5	4	2	2	1	0	0	0
40-49	43	46	45	37	34	30	26	23	16	13	12
50-59	24	23	21	24	27	33	33	33	37	38	40
60 e oltre	4	6	7	7	7	3	5	8	10	6	4
Totale	84	82	78	73	72	68	66	65	63	57	56



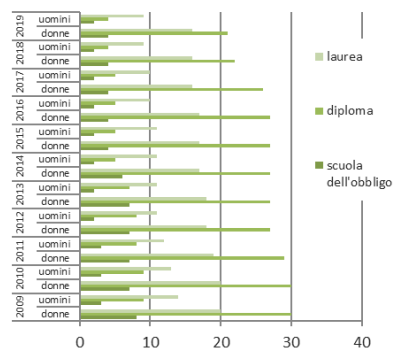
Composizione del personale per anzianità di servizio

Composizione del Personale a Tempo Indeterminato											
Anzianità Servizio	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
0-5	10	9	7	7	5	3	0	0	0	0	0
6-10	2	2	3	2	4	6	7	5	5	3	2
11-15	31	25	20	15	7	2	1	3	1	3	4
16-20	15	21	26	19	25	29	22	19	15	7	2
21-25	11	7	7	16	18	13	19	22	17	22	27
26-30	5	9	8	8	8	10	7	7	16	13	10
31-35	8	6	5	2	2	3	8	8	8	9	9
36-40	2	3	2	4	3	2	2	1	0	0	2
> 40	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Totale	84	82	78	73	72	68	66	65	63	57	56



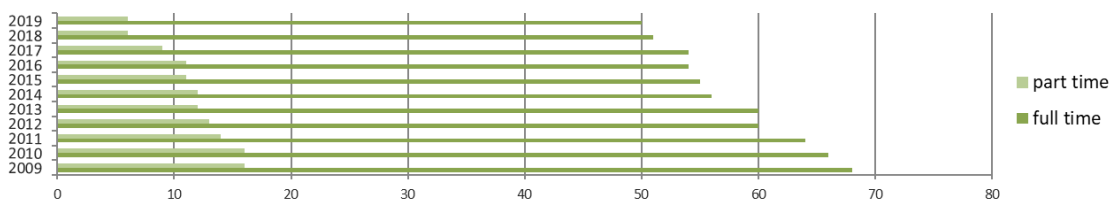
Composizione per titolo di studio

Composizione del Personale a Tempo Indeterminato																						
Per Tipologia di Studio	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019	
	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U
Donne / Uomini																						
Scuola obbligo	8	3	7	3	7	3	7	2	7	2	6	2	4	2	4	2	4	2	4	2	4	2
Diploma	30	9	30	9	29	8	27	8	27	7	27	5	27	5	27	5	26	5	22	4	21	4
Laurea	20	14	20	13	19	12	18	11	18	11	17	11	17	11	17	10	16	10	16	9	16	9
Totale	84		82		78		73		72		68		66		65		63		57		56	



Composizione del personale per tipologia contrattuale

Per tipologia contrattuale																																
2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			2016			2017			2018			2019		
FT	PT	TOT	FT	PT	TOT	FT	PT	TOT	FT	PT	TOT	FT	PT	TOT	FT	PT	TOT	FT	PT	TOT	FT	PT	TOT	FT	PT	TOT	FT	PT	TOT			
68	16	84	66	16	82	64	14	78	60	13	73	60	12	72	56	12	68	55	11	66	54	11	65	54	9	63	51	6	57	50	6	56



Analisi caratteri qualitativi/quantitativa

Indicatori	Valore										
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Età media del personale (anni)	47	48	49	49	50	50	51	52	53	53	54
Età media dei dirigenti (anni)	53	54	48	49	47	48	49	50	51	52	53
Tasso di crescita unità di personale negli anni	-1,2%	-2,4%	-4,9%	-6,4%	-1,4%	-5,6%	-2,9%	-1,5%	-3,1%	-9,5%	-9,5%
% di dipendenti in possesso di laurea	40,5%	40,2%	39%	39%	38,6%	39,4%	40,6%	39,7%	39,3%	41,8%	46,43%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Turnover del personale	2/3	0/2	0/4	1/6	1/2	0/4	0/2	0/1	0/2	0/6	1/2

Analisi benessere organizzativo

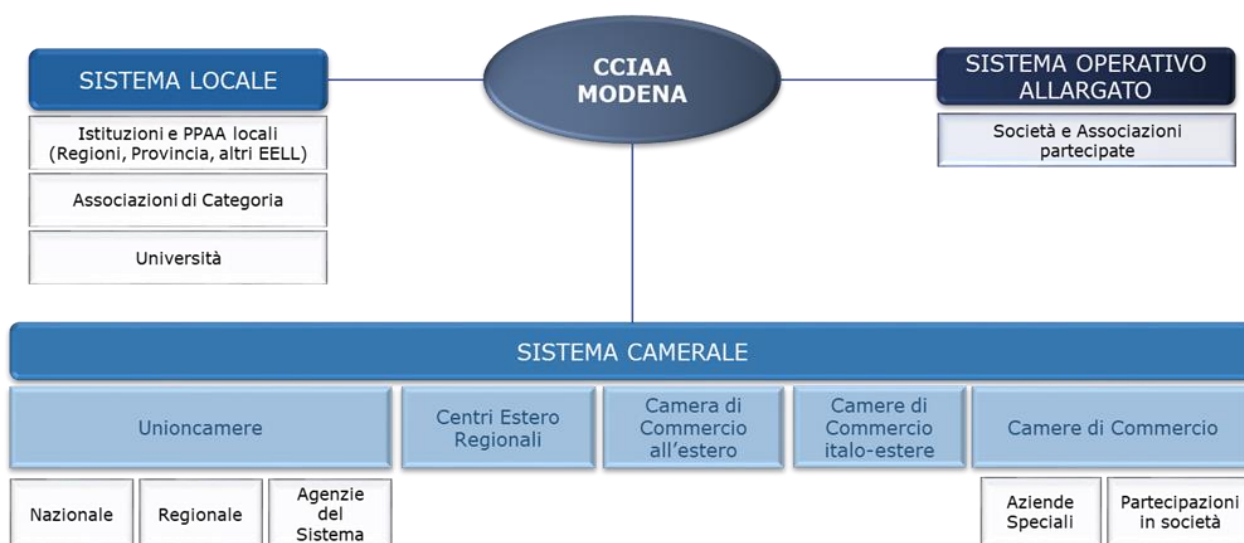
Indicatori	Valore										
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Σ gg di assenza (escluso ferie) / Σ gg. lavorativi	3,3%	4,5%	3,1%	3,9%	5,8%	4,2%	4,0%	4,5%	5,0%	4,8%	4,8%
Tasso di dimissioni premature (rispetto al totale dimissionari)	33,3%	100%	25%	50%	50%	0	0	0	50%	16,67%	16,67%
Tasso di richieste di trasferimento (rispetto al totale dimissionari)	0	0	0	50%	0	0	0	0	50%	0%	0%
Σ gg. infortuni / Σ gg. Lavorativi	0,02%	0,22%	0,01%	0%	0,13%	0,04%	0%	0%	0%	0%	0%
Retribuzione media ricorrente erogata nell'anno al personale non dirigente	25.123	25.472	25.752	25.379	25.349	25.581	25.851	25.051	25.152	26.964	28.302
Retribuzione media ricorrente erogata nell'anno al personale dirigente	144.212	148.013	155.859	187.346	158.644	141.126	141.126	141.126	141.126	141.126	141.331
% di personale assunto a tempo indeterminato	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Il sistema di *Governance* integrata

Ciascuna Camera profila il proprio assetto organizzativo con l'obiettivo di meglio perseguire i compiti che la norma le assegna.

A tale scopo favorisce relazioni istituzionali nell'ambito delle quali elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. I rapporti di collaborazione attivati dalla Camera di commercio di Modena coinvolgono Istituzioni e PPAA locali, Associazioni di categoria, Università e Scuole, Società e Associazioni partecipate, soggetti afferenti al sistema camerale, quali Unioncamere nazionale e regionale, altre Agenzie e società del sistema, altre Camere di commercio italiane ed estere.

L'azienda speciale istituita dalla Camera di commercio di Modena per l'internazionalizzazione, nell'ambito del processo di riforma del sistema camerale, è confluita in una newco denominata Promos Italia soc. cons. a r.l., partecipata dalla Camera di Commercio di Modena all'8,75%, di cui costituisce una unità locale con sede nei locali della Camera di commercio stessa.



Il sistema camerale

Uno dei principali elementi di forza, in larga parte confermato anche dalla recente Riforma delle Camere di Commercio, riguarda il riconoscimento normativo dell'essere «Sistema Camerale», di cui fanno parte, oltre alle CCAA italiane, le CCAA all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema.

La Camera di Commercio di Modena opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante ed attiva del *network* camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni.

La Camera di Commercio di Modena, quindi, realizza le proprie attività nell'ambito di un Sistema che favorisce la condivisione del *know-how* e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del *network*, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

Il **Sistema camerale** si configura come una rete composta da Camere di commercio, Aziende Speciali, Unioni Regionali, Centri Esteri Regionali, CCAA italiane all'estero, CCAA italo estere, partecipazioni in infrastrutture e società.

L'Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le **Unioni Regionali** sono associazioni che rappresentano le CCIAA dello stesso ambito geografico, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le Regioni e le strutture di servizio.

I Centri Regionali per il Commercio Estero supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'istaurazione ed il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.

Le CCIAA Italiane all'estero, sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano.

Le CCIAA italo-estere, realizzano attività ed offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa.

Il sistema allargato – le Partecipazioni

Il sistema delle partecipazioni rappresenta, per le Camere di Commercio, uno strumento attraverso il quale raggiungere i propri fini istituzionali.

Elemento fondante è la strategicità che le partecipazioni rappresentano per lo svolgimento delle attività camerali e le opportunità che possono offrire al sistema economico del territorio.

La CCIAA di Modena detiene partecipazioni di capitale sociale in 21 società. Il valore contabile iscritto nell'ultimo bilancio approvato alla voce "Partecipazioni e Quote" è pari a € 12.144.143,26 (cfr. intra l'intero portafoglio delle partecipazioni detenute, corredato dei valori contabili al 31.12.2018).

Macro settore	Denominazione	Capitale della società al 31/12/2018	% partec.	Valore nominale al 31/12/2018	valore contabile al 31/12/2018
301 - Internazionalizzazione	Promos Italia s.c.rl.	200.000,00	8,75	17.500,00	17.500,00
401 – Innovazione e trasferimento tecnologico	Fondazione Democenter-Sipe	974.719,00	39,70	387.011,94	323.621,32
401 – Innovazione e trasferimento tecnologico	Infocamere S.c.p.a.	17.670.000,00	0,27	47.048,70	72.643,42
401 – Innovazione e trasferimento tecnologico	Tecno Holding S.p.a.	25.000.000,00	0,44	110.837,50	953.902,92
401 – Innovazione e trasferimento tecnologico	TecnoServiceCamere S.c.p.a.	1.318.941,00	0,44	5.794,36	5.794,36
402 – Orientamento /Occupazione	IFOA	4.735.259,47	1,81	85.731,85	75.087,70
402 – Orientamento /Occupazione	Nuova Didactica S.c.a r.l.	112.200,00	7,27	8.160,00	8.751,93
600 – Infrastrutture	Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.a.	90.314.162,00	0,30	269.092,50	372.218,67

Macro settore	Denominazione	Capitale della società al 31/12/2018	% partec.	Valore nominale al 31/12/2018	valore contabile al 31/12/2018
600 – Infrastrutture	Salt S.p.a.	160.300.938,00	0,02	36.816,00	36.816,00
600 – Infrastrutture	Sapir S.p.a. - Porto Intermodale Ravenna	12.912.120,00	0,36	46.655,44	259.186,68
600 – Infrastrutture	Uniontrasporti s.c. a r.l.	389.041,22	0,17	645,87	645,87
601 - Marketing territoriale	Ervet Spa	8.551.807,32	0,02	1.511,88	1.511,88
601 - Marketing territoriale	Isnart S.c.p.a.	348.784,00	1,40	4.881,00	4.881,00
601 - Marketing territoriale	C.R.P.V.	762.007,00	2,03	15.493,20	20.602,17
601 - Marketing territoriale	Modena Fiere S.r.l.	770.000,00	14,61	112.480,39	112.480,39
601 - Marketing territoriale	Promo s.c.r.l. in liquidazione	9.996.085,27	90,00	8.996.518,10	9.578.547,16
701 – Regolazione del mercato	Ecocerved s.c.r.l.	2.500.000,00	0,45	11.340,00	12.502,08
701 – Regolazione del mercato	B.M.T.I. s.c.p.a.	2.387.372,16	1,08	25.767,32	25.616,02
802 – Efficienza e qualità servizi	Ic outsourcing s.c.r.l.	372.000,00	0,16	598,85	594,58
802 – Efficienza e qualità servizi	Job Camere s.r.l. in liquidazione	600.000,00	0,18	1.083,97	1.339,00
802 – Efficienza e qualità servizi	Retecamere S. Cons. a r.l. in liquidazione	240.991,35	0,08	202,88	0,00
802 – Efficienza e qualità servizi	Unioncamere Emilia Romagna Servizi s.r.l.	120.000,00	16,20	19.440,00	97.763,11

Si sono sviluppate collaborazioni importanti anche con Fondazioni e associazioni.

Obiettivo strategico	Macro settore	Denominazione
401 – Digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti	Innovazione	Fondazione Democenter-Sipe
402 – Orientamento al lavoro	Formazione professionale	Associazione Modenese per la Formazione Aziendale (A.M.F.A.)
601 – Marketing territoriale	Marketing territoriale	Fondazione Casa Natale «Enzo Ferrari» - Museo
701 – Tutela della legalità	Giustizia alternativa	Associazione Camera Arbitrale
701 – Tutela della legalità	Giustizia alternativa	Fondazione Forense Modenese

Il Sistema istituzionale locale

La collaborazione con le istituzioni del Sistema locale

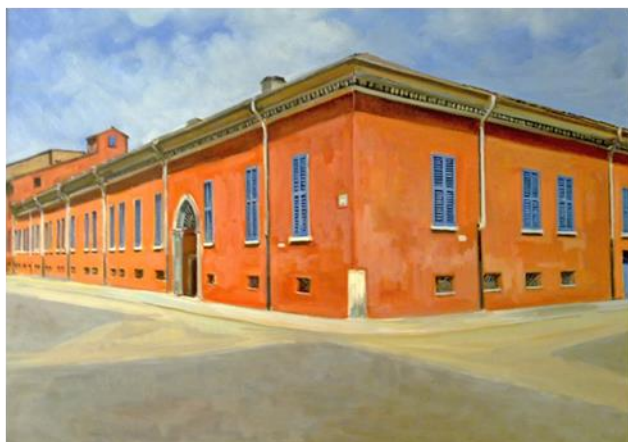
La CCIAA di Modena contribuisce allo sviluppo del sistema economico provinciale agendo in sinergia con gli attori istituzionali locali e condividendo con questi una strategia unitaria, per condurre una gestione integrata e fondata su una realtà negoziale.

Mappa	Obiettivo	Iniziativa	Ente promotore	Enti partecipanti
D1	301	Accordo Carpi Fashion System	Comune di Carpi	
D2	401	Sviluppo e consolidamento attività del Punto Impresa Digitale	CCIAA	Associazione Compagnia delle Opere - CDO Emilia
D2	401	Tecnopolo	Università di Modena e Reggio Emilia	Università, CCIAA, Regione Emilia-Romagna
D4 D6	401 402	Programma di attività volte a favorire il processo di crescita e sviluppo delle imprese	Fondazione Universitaria Marco Biagi	CCIAA di Modena
D4	402	Accordo di partenariato tra le CCIAA emiliano-romagnole, Unioncamere e IFOA per la presentazione e l'eventuale realizzazione di azioni congiunte a valere sui finanziamenti regionali di "Garanzia Giovani"	IFOA	CCIAA, UCER e IFOA
D4	402	Partnership sull'orientamento e sull'alternanza	Fondazione San Filippo Neri	CCIAA, Ufficio Scolastico Provinciale, Provincia e 7 Comuni capo distretto
D4	402	Accordo per la promozione dei percorsi di alternanza scuola lavoro negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della provincia di Modena	Provincia	CCIAA, AUSL, INAIL, DTL, USP, UNIMORE, 47 Comuni, Associazioni di categoria, Forum Terzo Settore, Associazione Servizi per il Volontariato
D4	402	Estate in alternanza	CCIAA	USP, Istituti scolastici di secondo grado della Provincia di Modena
D4	402	Protocollo d'intesa per offrire ai detenuti a fine pena lezioni gratuite sull'autoimprenditorialità	CCIAA	Casa circondariale di Modena
D4	402	Protocollo di intesa autoimprenditorialità e maggiore occupabilità	Comune di Maranello	CCIAA di Modena
D4	402	Protocollo di intesa autoimprenditorialità e maggiore occupabilità	Comune di Formigine	CCIAA di Modena
D4	402	Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni volte a favorire l'accesso degli studenti disabili al mondo del lavoro dopo l'uscita dal percorso d'istruzione	CCIAA	USP, Centro Territoriale di Supporto di Modena e Fondazione San Filippo Neri
D4	402	Accordo tra la CCIAA di Modena e la Fondazione Brodolini per lo svolgimento di attività di collaborazione nel contesto del Laboratorio Aperto di Modena	Fondazione Brodolini	CCIAA di Modena

Mappa	Obiettivo	Iniziativa	Ente promotore	Enti partecipanti
D4	402	Sportello informativo per il Microcredito e l'autoimpiego	Ente nazionale per il Microcredito	CCIAA di Modena
D3	601	Tavolo di promozione della città	Comune di Modena	CCIAA di Modena, Fondazione MEF, Museo Enzo Ferrari, Fondazione Luciano Pavarotti, Modenamoremio, Consorzio Festival della Filosofia, Modenatur, Unimore, Confindustria Modena, Confimi Emilia, Modenafiery srl, Galleria Estense, Fondazione Teatro Comunale di Modena
D3	601	Turismo (Piano promozionale di APT Servizi)	UCER	CCIAA, Regione Emilia-Romagna e APT Servizi srl
D3	601	Convenzione Fondazione Agroalimentare Modenese (FAMO) per la promozione dell'agroalimentare modenese in collaborazione con i Consorzi di Tutela	FAMO	FAMO-CCIAA MODENA
D3	601	Consulta del Turismo	Provincia	47 COMUNI, Associazioni di categoria, Modenatur, APT, Fondazione CRMO, Valli del Cimone
D5	700	MO.SSA. Mobilità Sistemica Sostenibile Aziendale	A.Mo Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena	Enti pubblici, Associazioni e Organizzazioni
D5	700	Food Bag	CCIAA	Comune Modena, AUSL, Hera, Associazioni di categoria, Consorzio Modena a Tavola, Associazioni dei consumatori
C2	701	Fondo Sicurezza	CCIAA	Comune di Modena, 27 Comuni della provincia
C2	701	Prevenzio.net	CCIAA, AUSL	Associazioni di categoria
C2	701	Osservatorio Provinciale Appalti		CCIAA, AESS Modena, provincia, Comune
C2	701	Contrasto abusivismo mediatori		Associazioni di categoria, autorità di PS
C2	701	Tavolo Legalità	Comune di Modena	Comune Modena, Regione Emilia-Romagna, Unimore
C2	701	PIP Punto d'Informazione Brevettuale	MISE	CCIAA di Modena
C1	801	Convenzione per la gestione dell'Albo imprese artigiane ai sensi della L.R. 5/01	Regione Emilia-Romagna	UCER, Regione Emilia-Romagna
D6	801	Congiuntura		Associazioni di categoria
A1	803	Tavolo Rete Integrità e Trasparenza REGIONE E.R.	Regione E.R.	ANCI E.R., UPI E.R., UNCEM E.R., UCER

Articolazione territoriale

La Sede Principale



Palazzo Molza

Via Ganaceto, 134 - 41121 Modena
Centralino: 059/208111
Telefax 059/208208

Orari : da lunedì a venerdì 8.45 - 13.00
 lunedì e giovedì 14.30 - 15.30

indirizzo di posta elettronica certificata: cameradicommercio@mo.legalmail.camcom.it

Palazzo Fontanelli

Via Ganaceto, 113 - 41121 Modena
Centralino: 059/208111
Telefax 059/208295

Borsa Merci

via Virgilio, 55 - 41123 Modena
Tel. 059/208640
Fax 059/208641
Lunedì, 9.00-18.00

Promos Italia s.c. a r.l. (ex Azienda Speciale Promec)

Via Ganaceto, 134 - 41121 Modena
Tel. 059/208888
Fax 059/208520
da lunedì a venerdì: 9.00 - 12.30 e 14.30 - 16.00

1.3 Bilancio. Le risorse economiche

Le tabelle seguenti danno conto delle risorse economiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi e per la realizzazione dei relativi interventi. Tale quadro viene rappresentato attraverso l'esposizione dei valori di bilancio, riportando le principali grandezze del Conto economico, dello Stato patrimoniale, nonché illustrando i più significativi indicatori di bilancio (*ratios*) che consentono di valutare la sostenibilità economica, la solidità patrimoniale e la salute finanziaria dell'ente. Un quadro più completo in tal senso è da rintracciarsi nella RPP 2020 (pagine 28-40).

Principali risultanze del Conto economico (anni 2014-2020)

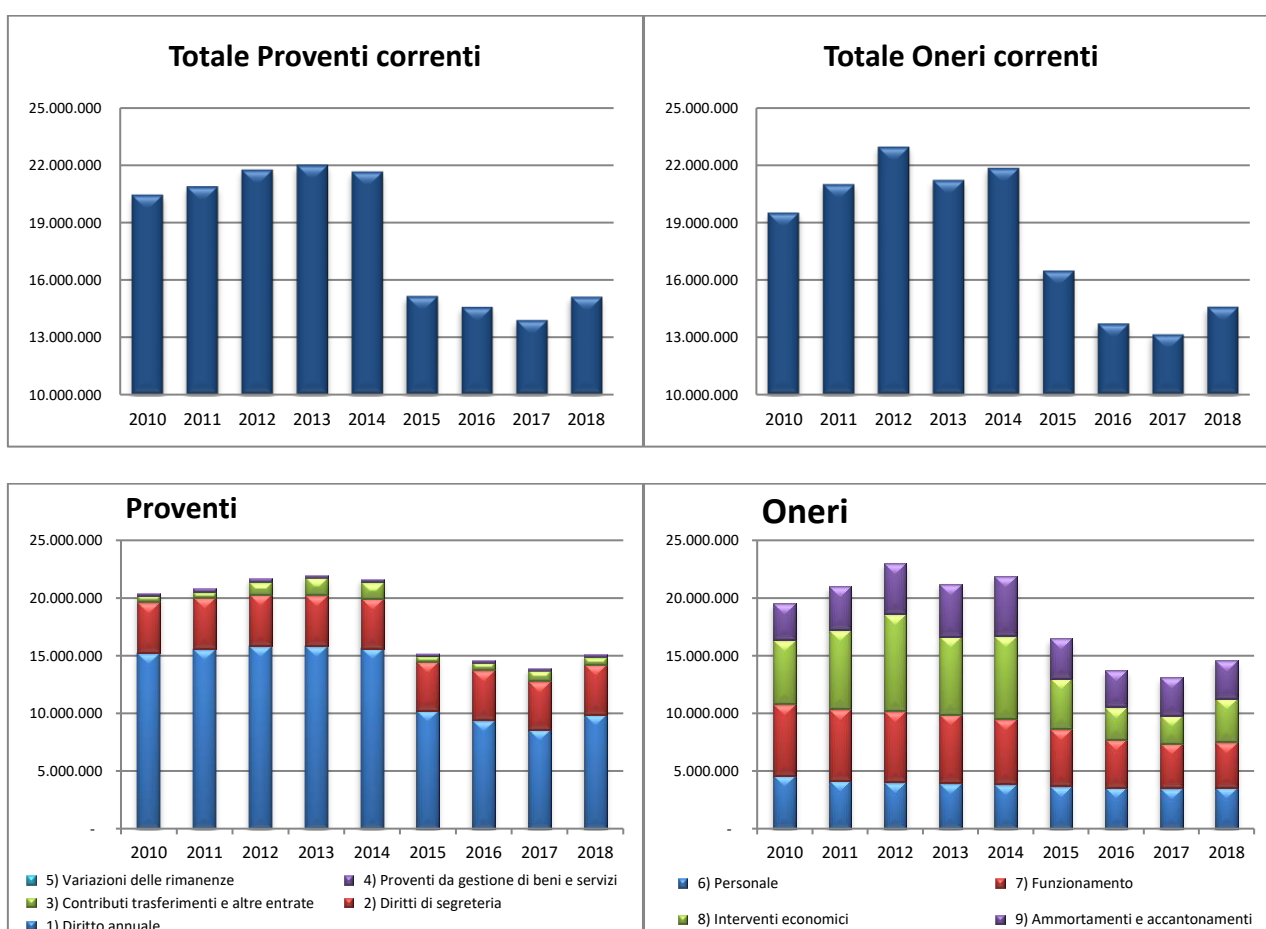
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Pre- consuntivo 2019	Preventivo 2020
Diritto annuale	15.612.318	10.231.293	9.413.822	8.587.258	9.884.459	9.795.000	7.770.000
Diritti di segreteria	4.331.491	4.241.250	4.329.919	4.235.194	4.353.008	4.313.000	4.240.000
Contributi e trasferimenti	1.455.567	504.073	643.136	893.524	664.789	828.500	450.000
Proventi da gestione di servizi	253.390	201.581	220.053	197.080	221.363	210.800	220.000
Variazioni rimanenze	- 12.240	- 20.014	- 19.721	- 11.330	- 11.833	- 11.900	-
Proventi correnti	21.640.527	15.158.182	14.587.210	13.901.725	15.111.785	15.135.400	12.680.000
Personale	3.844.360	3.685.412	3.554.773	3.519.440	3.534.645	3.500.000	3.720.000
Costi di funzionamento	Quote associative	1.627.212	1.071.967	907.866	811.459	758.707	778.900
	Organi istituzionali	245.575	224.575	257.411	73.199	64.021	90.000
	Altri costi di funzionamento	3.795.711	3.664.769	3.023.742	2.971.487	3.146.829	3.371.100
Interventi economici	7.187.563	4.368.666	2.797.149	2.448.735	3.791.905	4.890.000	2.000.000
Ammortamenti e accantonamenti	5.150.437	3.463.695	3.171.720	3.313.249	3.279.515	3.200.000	2.940.000
Oneri correnti	21.850.859	16.479.084	13.712.662	13.137.570	14.575.622	15.690.000	12.900.000
Risultato Gestione corrente	- 210.332	- 1.320.902	874.549	764.156	536.164	- 554.600	- 220.000
Risultato Gestione finanziaria	47.726	59.018	57.397	50.358	132.156	331.000	70.000
Risultato Gestione straordinaria	403.717	726.829	65.116	1.139.418	649.599	570.000	150.000
Rettifiche Attivo patrimoniale	- 93.265	- 106.795	- 520.629	- 161.079	- 179.637		
Risultato economico della gestione	147.846	- 641.850	476.433	1.792.853	1.138.282	346.400	-

Dal punto di vista dell'equilibrio economico l'andamento della gestione ha visto risultati più che positivi in tutti gli esercizi, fatta eccezione per il 2015. Sommando i risultati dei 5 anni considerati si registra un avanzo complessivo pari a quasi 3 milioni di euro (2.913.564 €) e risorse utilizzate per interventi economici superiori ai 20 milioni di euro (20.594.018 €).

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali, nonostante la riduzione a cui è andato incontro, avendo contribuito alla formazione dei proventi stessi per una quota vicina al 67% sul totale (€ 53.729.150 rispetto agli € 80.399.430 del totale dei proventi).

Il totale degli oneri correnti del quinquennio ha sfiorato, senza superarlo, il totale dei proventi (€ 79.755.796 vs € 80.399.430).

Si espongono di seguito alcuni grafici di sintesi relativi ad un periodo più ampio di quello appena analizzato, che bene danno conto delle dinamiche intervenute nel tempo.



Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2014-2018)

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Immobilizzazioni immateriali	2.282.694	2.552.387	2.296.788	1.988.719	1.805.204
Immobilizzazioni materiali	12.040.189	11.455.463	10.798.573	10.212.987	9.700.900
Immobilizzazioni finanziarie	17.189.937	16.536.549	13.106.427	12.813.669	12.725.532
IMMOBILIZZAZIONI TOTALI	31.512.820	30.544.398	26.201.788	25.015.375	24.231.636
Rimanenze	132.455	112.441	92.720	81.390	69.557
Crediti di funzionamento	2.712.243	2.713.823	2.567.679	2.463.459	2.527.016
Disponibilità liquide	20.069.050	19.161.091	23.654.399	27.910.089	31.017.165
ATTIVO CIRCOLANTE	22.913.748	21.987.356	26.314.798	30.454.938	33.613.739
Ratei e risconti attivi	2.129	1.899	9.684	14.963	10.500
TOTALE ATTIVO	54.428.698	52.533.654	52.526.270	55.485.276	57.855.874

Passivo e Patrimonio netto (anni 2014-2020)

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Debiti di finanziamento	-	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	3.306.257	3.180.126	3.345.479	3.412.760	3.344.658
Debiti di funzionamento	5.974.328	4.855.768	4.282.321	4.761.873	6.443.670
Fondi per rischi e oneri	558.596	594.787	619.861	478.749	410.695
Ratei e risconti passivi	2.524	1.435	401	792.655	479.330
TOTALE PASSIVO	9.841.705	8.632.115	8.248.062	9.446.036	10.678.353
Avanzo patrimoniale	43.131.937	43.279.783	42.637.933	43.114.366	44.907.220
Riserve da partecipazioni	1.307.210	1.263.605	1.163.842	1.132.020	1.132.020
Risultato economico dell'esercizio	147.846	-641.850	476.433	1.792.853	1.138.282
PATRIMONIO NETTO	44.586.993	43.901.539	44.278.208	46.039.240	47.177.521

L'analisi patrimoniale evidenzia condizioni ottimali di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento.

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	Indice equilibrio strutturale ↳ <i>Valore segnaletico: indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali</i>	32,17%	19,67%	25,18%	21,67%	21,76%
	Equilibrio economico della gestione corrente ↳ <i>Valore segnaletico: misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti</i>	100,97%	108,71%	94,00%	94,50%	96,45%
	Equilibrio economico al netto del FDP ↳ <i>Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di restare in equilibrio economico senza ricorrere al meccanismo del fondo perequativo</i>	98,98%	106,98%	91,92%	92,89%	95,05%
SOLIDITÀ PATRIMONIALE	Indice di struttura primario ↳ <i>Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio</i>	1,38	1,40	1,65	1,79	1,89
	Indice di indebitamento ↳ <i>Valore segnaletico: indica l'incidenza del capitale di terzi sul totale del capitale investito</i>	18,1%	16,4%	15,7%	17,1%	18,5%
	Indice di capitalizzazione ↳ <i>Valore segnaletico: esprime l'incidenza del patrimonio netto sul totale del capitale investito</i>	81,9%	83,6%	84,3%	83,0%	81,5%
SALUTE FINANZIARIA	Indice di liquidità immediata ↳ <i>Valore segnaletico: misura l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide immediate, agli impegni di breve periodo</i>	3,44	4,34	6,05	5,27	4,95
	Capitale circolante netto (CCN) ↳ <i>Valore segnaletico: indica l'attitudine a fare fronte agli impieghi finanziari di breve periodo con l'attivo circolante e, quindi, se c'è una copertura delle immobilizzazioni attraverso le fonti del capitale permanente</i>	15.787.725	16.394.039	21.436.460	24.190.268	26.253.160
	Margine di tesoreria ↳ <i>Valore segnaletico: permette di valutare la capacità di far fronte agli impegni di breve termine con la più liquida dell'attivo circolante (liquidità immediate e differita)</i>	15.653.141	16.279.699	21.334.057	24.093.915	26.173.104
	Indice MEF di tempestività dei pagamenti ↳ <i>Valore segnaletico: permette di verificare la capacità della Camera di commercio di anticipare i tempi di pagamento dei fornitori rispetto ai previsti 30 gg. ed in media ponderata rispetto all'importo dovuto</i>	- 18,12	- 14,70	- 19,97	- 19,78	- 18,12
	Cash flow operativo ↳ <i>Valore segnaletico: permette di valutare l'ammontare delle risorse finanziarie nette prodotte nell'anno</i>	520.670	- 907.958	4.493.308	4.255.690	3.107.076

L'analisi dei principali indicatori di bilancio e la loro evoluzione negli ultimi anni consentono di evidenziare una ottima sostenibilità degli investimenti e degli impieghi previsti.

2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

2.1 Scenario socio-economico

L'economia della provincia di Modena ha evidenziato nel 2019 un andamento tutto sommato stabile, con andamenti diversificati sui principali indicatori disponibili.

Il numero di imprese registrate in provincia al 30 settembre 2019 ammonta a 73.159 mila e registra un lieve calo rispetto alla stessa data dell'anno precedente: -0,3%.

ANDAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO E SCENARIO DI PREVISIONE

Sono revisionate ulteriormente al ribasso le previsioni di Prometeia sull'economia italiana, regionale e modenese nel 2019 e nel 2020. La frenata dell'economia mondiale è stata più brusca rispetto alle attese, influenzando negativamente l'economia della nostra provincia molto vocata all'export.

Nel 2018 Modena è cresciuta dell'1,7%, l'Emilia-Romagna dell'1,6%, mentre il totale Italia si è fermato al +0,9%. Il 2019 si chiuderà come l'anno peggiore, con incrementi che vanno dallo 0,2% italiano allo 0,4% modenese, mentre nel 2020 è prevista una piccola ripresa per il totale regionale (+1,1%) e per Modena (+1,2%) mentre la media italiana si ferma al +0,6%.

La stagnazione dei consumi interni negli ultimi anni ha portato le imprese modenesi a spingere maggiormente sull'internazionalizzazione: la quota di esportazioni è passata dal 39,5% del valore aggiunto nel 2009 al 52,2% attuale.

Oggi il rallentamento del commercio estero sta influenzando in maniera particolare su una economia aperta come quella modenese. Nel 2019 è previsto un incremento modesto dell'export (+1,3%), mentre nel 2020 è attesa una ripresa (+5,7%); gli aumenti dei consumi delle famiglie modenesi invece sono più moderati, andando da una crescita dello +0,3% nel 2018, al +0,7% nel 2019 fino al +1,1% nel 2020.

Migliore è l'andamento del reddito disponibile, la cui crescita nei tre anni esaminati (2018-2020) non scende mai sotto l'1%. Infine le importazioni di Modena, che derivano comunque da un buon andamento dell'attività economica, sia come importazione di beni intermedi da utilizzare nelle attività produttive, sia come consumi finali della popolazione, raggiungono un minimo del -2,9 nel 2019, ricrescendo al +4,9 nel 2020.

Per quanto riguarda il mondo del lavoro, nonostante il rallentamento economico, si assiste ad un incremento degli occupati nel 2019 (+2,5%), mentre rallenta nel 2020 (+0,9%). Il relativo tasso di disoccupazione scende al 5,4% nel 2019 e al 5,1% nel 2020.

L'andamento del valore aggiunto per settori di attività della provincia di Modena, mostra l'industria molto positiva fino al 2018 (+3,0%), nel 2019 risentirà della frenata dell'economia mondiale e finirà con un -0,4%, in ripresa dell'1,4% nel 2020.

Le costruzioni hanno un andamento più altalenante, alternando anni positivi con anni di stagnazione, ma anch'esse nel 2019 accusano un arresto (-0,2%), con risalita all'1,2% nell'anno successivo. Nel 2018 l'unico settore con crescita negativa è stato l'agricoltura (-0,7%), che va in controtendenza nel 2019 aumentando del 2,1%; infine i servizi sono il settore con crescita più stabile, che si attesta quasi tutti gli anni fra lo 0,9% e l'1,1%.

ANDAMENTO CONGIUNTURALE DEI SETTORI ECONOMICI

In base ai dati dell'indagine congiunturale sull'economia modenese, si riscontrano difficoltà nel settore manifatturiero trascinato al ribasso dalla maglieria e da alcuni comparti del metalmeccanico. Segnali positivi si registrano invece nel settore delle costruzioni edili, dove tutti i principali indicatori, tra cui produzione, fatturato e ordinativi, appaiono in crescita. Favorevole l'andamento del terziario, dove si riscontra una generalizzata espansione dell'attività, fatta eccezione per il commercio al dettaglio che sta vivendo ormai una crisi strutturale.

L'indagine, i cui ultimi dati si riferiscono al primo semestre 2019 è condotta dalla Camera di Commercio, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali Confindustria Emilia, CNA Modena, Legacoop Estense, Ascom Confcommercio e FAM Modena.

Nel dettaglio l'industria manifatturiera ha riportato decrementi tendenziali della produzione, pari al -4,2%, e del fatturato (-2,3%). Le imprese esportatrici hanno un andamento migliore, il fatturato estero è in aumento

del +3,2%, mentre quello interno rimane al palo, -0,8%. La quota percentuale di fatturato realizzata sui mercati esteri è del 46,6%. La raccolta ordini presenta nel complesso un calo tendenziale del -3,6%, mentre l'occupazione è in lieve aumento (+0,6%). Il tempo di incasso medio delle fatture attive si attesta sui tre mesi.

Le prospettive riguardanti l'andamento della produzione nella seconda parte dell'anno sono di stabilità per il 56% delle imprese, di aumento per il 21%, di flessione per il 23%. Quelle per il fatturato e gli ordini ricalcano sostanzialmente queste quote percentuali. Tra le novità dell'indagine, le previsioni sugli investimenti, che sono stabili per il 67% delle imprese, in aumento per il 20% e in calo per il 13%.

Uno sguardo ai principali settori di attività evidenzia una congiuntura favorevole per il biomedicale, l'alimentare e le confezioni di abbigliamento. Il settore maglieria continua a presentare invece una situazione negativa con tutti gli indicatori in flessione. Il settore ceramico mostra una flessione della produzione mentre fatturato e ordini si sono incrementati. Nel settore metalmeccanico mantengono un andamento brillante i produttori di macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche. In negativo invece sono risultati i comparti delle lavorazioni meccaniche di base e dei mezzi di trasporto. Sfavorevole anche la congiuntura per i produttori di macchine e apparecchi meccanici.

I dati congiunturali sulle costruzioni edili dipingono un settore in ripresa dopo anni di crisi profonda: +5,4% è la variazione della produzione nel primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018, ed ancora migliore è la variazione tendenziale del fatturato: +9,3%. Anche gli ordini, indicatore previsivo, risultano in aumento del +3%. Le imprese stanno inoltre ingrandendo l'organico: l'occupazione nei primi sei mesi dell'anno è incrementata del +5,2%. Le previsioni degli intervistati convergono su una prosecuzione della attuale tendenza al rialzo del fatturato e degli ordini anche nei prossimi mesi.

Il terziario nel suo complesso ha riportato nel semestre un trend positivo, con una variazione tendenziale del fatturato che si attesta sul +4,8%. Le giacenze di magazzino sono leggermente aumentate (+1,6%), e l'utile netto presenta una variazione del +2,8%. Per quanto concerne l'occupazione, la variazione degli addetti da inizio anno a fine giugno risulta del +7,7% mentre il costo del lavoro è incrementato del +11,2%.

Uno sguardo più approfondito ai diversi comparti mostra tuttavia andamenti differenziati: il fatturato è risultato in aumento nel commercio all'ingrosso (+7,5%), nei servizi alle imprese (+8,8%), nei servizi alle persone (+9,5%). Nel comparto alloggio, ristorazione e altri servizi turistici l'incremento di fatturato è fermo all'1%, mentre in sofferenza appare il commercio al dettaglio che riporta un calo di vendite pari al -2,6%.

Circa le previsioni a breve sul fatturato, il 54% degli intervistati ha indicato stazionarietà, il 31% un ulteriore incremento e il 15% una diminuzione.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON L'ESTERO

Le esportazioni dei primi nove mesi del 2019 in provincia di Modena, in base agli ultimi dati Istat, hanno toccato quota 9.798 milioni, 159 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, pari ad un incremento tendenziale dell'1,7%. Tale dinamica risulta tuttavia inferiore sia alla variazione regionale (+4,8%), sia a quella del totale Italia (+2,5%).

Modena è la nona provincia esportatrice in Italia. Le imprese che intrattengono rapporti con l'estero sono 2.282.

Per quanto riguarda le aree geografiche, pesa sull'export modenese il rallentamento dell'economia europea, con i 15 paesi fondatori che crescono solamente dello 0,7%, va meglio per i 13 paesi entrati negli ultimi anni (+2,0%), mentre gli altri paesi europei non appartenenti alla UE sono addirittura in calo (-1,0%).

Ancor più significativa la crisi del continente sudamericano, i cui disordini economico-politici portano ad un -7,4% e negativa anche l'Africa Centro Sud (-3,5%). Tuttavia le imprese modenesi riescono a trovare mercati differenti: si registra infatti una espansione sorprendente in Africa del Nord (+19,1%), una buona *performance* in Asia (+5,5%) e in Oceania (+2,4%), mentre il Medio Oriente si riprende timidamente (+0,9%) dopo diversi trimestri negativi.

Infine, la classifica dei primi dieci paesi per volume di export dalla provincia modenese, vede sempre al primo posto gli Stati Uniti, in aumento del 3,9% nonostante le continue minacce di dazi, molto buono anche

l'andamento del Regno Unito (+7,6%), della Svizzera (+8,6%) e del Giappone (+6,8%), mentre veramente notevole risulta l'exploit della Cina (+27,7%) che la porta in ottava posizione.

Invece non vanno tanto bene i paesi vicini dell'Unione Europea, con la Francia che registra un -3,2%, l'Austria -6,1% e il Belgio -1,3%; infine incide anche la recessione della Germania che influisce per un -0,8% sull'export provinciale.

SALDO E MOVIMENTAZIONE DEL REGISTRO IMPRESE

Gli ultimi dati di Infocamere sulla demografia delle imprese evidenziano per la provincia di Modena uno stock di 73.159 imprese registrate al 30 settembre 2019, in calo di 236 unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente (-0,3%).

Il confronto tendenziale delle imprese attive è leggermente più negativo rispetto a quelle registrate, infatti calano del -0,4% rispetto a settembre 2018 arrivando a 65.061 al 30 settembre 2019.

Da sottolineare il costante spostamento di forma giuridica dalle società a responsabilità illimitata verso quelle a responsabilità limitata, in atto ormai da alcuni anni, interpretabile come un rafforzamento della struttura imprenditoriale. Nel dettaglio sono in continuo calo le società di persone (-2,9%), le ditte individuali (-1,2%) e le "altre forme" (-1,2%), mentre aumentano costantemente le società di capitale (+3,1%).

La consistenza delle imprese a conduzione femminile attive è pari a 14.072 unità al 30 settembre 2019, con un calo di 69 imprese rispetto al 30 settembre dell'anno precedente (-0,5%). Il tasso di femminilità di Modena cresce lievemente: 21,7% è la quota di imprese femminili sul totale imprese, in linea con la media regionale.

Rispetto a settembre 2018 si registrano aumenti solamente nel terziario, come nei "servizi alle persone" (+3,2%), nei "servizi alle imprese" (+1,7%) e nell'"alloggio e ristorazione" (+1,5%). Calano invece le imprese femminili in agricoltura (-2,5%), nelle industrie manifatturiere (-2,2%) e nelle costruzioni (-0,4%). La diminuzione maggiore però risulta nel commercio (-3,2%).

Le imprese giovanili, cioè quelle condotte in maggioranza da under 35, in provincia di Modena ammontano a 4.599 al 30 settembre 2019, 121 in meno rispetto alla stessa data dell'anno precedente, con un calo del -2,6%. Modena rimane tuttavia nella media regionale per il tasso di imprese giovanili confrontate con quelle totali (7,1%).

Il confronto con settembre 2018 vede gran parte dei settori in calo, soprattutto nelle imprese manifatturiere (-9,9%), nelle costruzioni (-7,7%) e nel commercio (-4,1%), risultano stabili i servizi alle persone, mentre aumentano i servizi alle imprese (+4,9%) e, in controtendenza con il totale modenese, cresce l'agricoltura (+2,7%).

Prosegue invece inarrestabile la crescita delle imprese gestite in maggioranza da stranieri: al 30 settembre 2019 diventano 7.937, ovvero 173 in più di quelle rilevate a fine settembre 2018, pari ad un incremento del +2,2%. La quota sul totale è pari al 16,2%.

Nessun settore risulta in calo, anzi alcuni registrano incrementi piuttosto consistenti, come i servizi alle persone (+10,3%), l'agricoltura (+6,4%) e i servizi alle imprese (+4,3%). Risulta buono anche l'andamento dell'alloggio e ristorazione (+2,1%), dell'industria manifatturiera (+1,5%) e delle costruzioni (+1,5%).

OCCUPAZIONE E MERCATO DEL LAVORO

Gli ultimi dati Istat pubblicati nell'ambito dell'indagine sulle "Forze di lavoro" sono relativi alla media annuale del periodo "luglio 2018/giugno 2019" e mostrano per la provincia di Modena un numero di occupati che raggiunge quota 319 mila. Il confronto tendenziale (rispetto alla media del periodo "luglio 2017/giugno 2018") mostra solo un lieve incremento (+0,3%) dell'occupazione, mentre il tasso di occupazione rimane stabile. Migliora invece il tasso di disoccupazione, che scende dal 6,5% al 5,7% e calano le persone in cerca di occupazione (-13,6%); tale decremento tuttavia è dovuto soprattutto alla diminuzione delle forze di lavoro (-0,6%) e all'aumento delle "non forze di lavoro" cioè le persone che rinunciano a cercare un'occupazione, che salgono dell'1,9%, portando al 26,1% il tasso di inattività.

Il numero di occupati per settori economici conferma la base industriale della provincia di Modena: il 37,5% degli occupati lavora nell'industria, tale quota scende al 26,9% in Emilia-Romagna e al 20,1% nel totale Italia,

dove specularmente prosperano i servizi (49,8%) e il commercio (20,4%). A Modena i servizi si fermano al 39,1% del totale, il commercio al 17,2% e le costruzioni al 4,7%, infine l'agricoltura ha percentuali minime (1,6%). In Emilia-Romagna la distribuzione per settori assume valori intermedi tra quelli italiani e quelli modenesi.

A Modena l'incremento maggiore di occupati si rileva nelle costruzioni, che salgono del 15,4%, anche l'industria ha un buon risultato (+4,3%), così come il commercio (+3,8%), mentre perdono posti di lavoro i servizi (-2,3%) e l'agricoltura.

Per quanto riguarda la disoccupazione giovanile (cioè dei ragazzi tra i 15 ei 24 anni di età), si rileva un peggioramento del dato, che va dall'11,7% dell'anno precedente al 14,8% attuale, comunque migliore rispetto alla media regionale (17,1%) e nazionale (31,2%).

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con ANPAL, prospetta per Modena una ripresa dell'occupazione con il nuovo anno, infatti crescono del 20,9% le assunzioni previste dalle imprese a gennaio rispetto al mese precedente, arrivando a quota 7.740 entrate. Il numero di imprese che intendono assumere aumenta in modo ancora più pronunciato (+42,2%).

Tuttavia l'incremento di gennaio 2020 non riesce a mantenere positivo anche l'andamento tendenziale: infatti il numero di entrate scende del -4,1% se si attua un confronto con il mese di gennaio 2019.

Anche la variazione tendenziale del trimestre gennaio 2020 – marzo 2020 mostra una diminuzione dell'8,9%, con entrate totali pari a 17.660, di cui la maggior parte avverranno nel mese di gennaio 2020.

Le quote di assunzioni per tipo di contratto vedono la maggior parte di ingressi a tempo determinato (34%), seguiti da quelli a tempo indeterminato (28%), mentre aumenta significativamente la quota dei contratti di somministrazione, che raggiunge il 21%. Anche gli "altri contratti non dipendenti" aumentano di importanza (11%), mentre perde posizioni l'apprendistato (5%).

Il titolo di studio più richiesto rimane sempre il diploma (34%) seguito dalla qualifica professionale (32%) e dalla scuola dell'obbligo (17%), mentre per la prima volta la quota dei laureati raggiunge il 16% del totale.

Nel 27,3% dei casi sono preferiti i giovani fino a 29 anni, l'esperienza è gradita per il 69,3% delle entrate ed è in aumento la difficoltà di reperimento, che arriva al 40,3%. A tal proposito le figure professionali di più difficile reperimento sono quasi tutte high skills: progettisti e ingegneri, tecnici del marketing, specialisti in scienze economiche e operai specializzati nell'industria tessile.

INFRASTRUTTURE

La provincia di Modena è caratterizzata da 50 strade provinciali che si estendono per 1.026 chilometri, le strade statali di competenza ANAS sono rimaste solamente 3: via Giardini, via Emilia e Modena-Sassuolo. La maggioranza delle strade provinciali si sviluppa in territorio montuoso (59%), tuttavia la circolazione maggiore di veicoli su gomma si concentra in pianura (74%), in particolare i tratti più trafficati sono l'asse Modena – Sassuolo (più di 16 milioni di veicoli), la SP255 Modena – Nonantola (più di 11 milioni), la SS12 Strada Canaletto (più di 7 milioni) e la SS9 via Emilia Est (quasi 10 milioni).

L'offerta di mezzi pubblici su gomma si estende per 1.903 chilometri in tutta la provincia con 377 autobus che percorrono più di 12 milioni di chilometri all'anno, trasportando 13,678 milioni di passeggeri. In totale risulta una media di 37.474 passeggeri al giorno, che rappresentano circa il 4% dei pendolari totali in provincia di Modena, di essi tuttavia una buona parte (75%) si sposta in auto privata come conducente.

Infine il trasporto su binari conta quattro assi principali: Modena- Bologna, Modena – Reggio Emilia, Modena – Sassuolo e Modena- Carpi- Suzzara.

Il comune capoluogo, che concentra il 26% degli abitanti totali della provincia, risulta essere il più congestionato dal punto di vista del traffico, è percorso da 867,9 chilometri di strade, delle quali le più trafficate risultano la Modena-Sassuolo con 45.000 veicoli al giorno, la Nonantolana tra Modena e Navicello (circa 33.000 veicoli) e la via Emilia Est tra il ponte di Sant'Ambrogio e Castelfranco Emilia (28.000 veicoli).

Il trasporto pubblico urbano copre più di 4,5 chilometri di corse all'anno trasportando 7,9 milioni di viaggiatori.

Infine sono molto estese le piste ciclabili che coprono 216 Km in tutto il comune e si snodano a raggiera dal centro alla periferia.

Nonostante ciò ben il 68% dei modenesi preferisce l'auto privata per i propri spostamenti, tuttavia il comune di Modena vanta un primato per l'uso della bicicletta: ben il 10% dei modenesi la utilizza abitualmente per i propri spostamenti, media più elevata sia del totale Emilia Romagna (8,0%), che del totale Italia (3,7%).

Infine per la mobilità a zero emissioni, il comune di Modena presenta 11 stazioni di ricarica per veicoli elettrici.

TURISMO

La provincia di Modena è caratterizzata da 813 strutture ricettive, di cui il 27,6% è rappresentato da alberghi e il 72,4% da altre strutture, costituite sostanzialmente da bed & breakfast, che sono quasi la metà, da alloggi in affitto (29,5% delle "altre strutture") e in misura minore da agriturismi (13,6%). Residuale la presenza di campeggi, ostelli e rifugi alpini.

Tuttavia, nonostante la minor quota, sono gli alberghi ad offrire il maggior numero di camere (6.216 camere, il 65,6% del totale); si tratta in gran parte di alberghi di buona qualità, infatti ben il 48,2% di essi ha tre stelle.

La maggioranza dei 663.295 turisti che da gennaio a novembre 2019 si sono recati a Modena ha alloggiato in alberghi (86,2%), mentre solamente il 13,8% si è rivolto alle altre strutture ricettive.

Fino a novembre 2019 gli arrivi sono aumentati del 5,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e i pernottamenti sono cresciuti in misura maggiore: ammontano a 1.634 mila, con una variazione percentuale pari all'8,9%. Sale così la permanenza media che diviene 2,5 giorni.

Riguardo alle motivazioni del soggiorno, il comune capoluogo e quelli limitrofi attirano visitatori interessati agli eventi culturali e alla gastronomia (oltre che al business), l'Appennino richiama il turismo vacanziero propriamente detto, sia durante la stagione sciistica che d'estate, mentre i distretti produttivi sono meta di viaggi d'affari.

Analizzando più nel dettaglio le diverse zone della provincia, si può notare che il comune capoluogo è comunque quello più visitato, con 266.433 presenze turistiche pari al 40,2% delle presenze totali, seguito da Maranello (9,6%) e da Formigine (8,1%) entrambi poli turistici che fanno parte della Motor Valley.

La maggioranza dei turisti che arrivano in provincia di Modena proviene dall'Italia (68,6%), in crescita del 5,3%, mentre il restante 31,4% proviene dall'estero, principalmente dall'Unione Europea, e in totale è in aumento del 5,1%.

L'AMBIENTE IN PROVINCIA DI MODENA

Nonostante gli sforzi compiuti per implementare la mobilità sostenibile, il rapporto 2019 di Ecosistema Urbano, stilato da Legambiente e il Sole 14 ore, mostra che le variabili ambientali non vedono Modena in buona posizione, infatti nella classifica di tutte le province italiane si posiziona al 54 posto su 104 province.

Tuttavia i 18 indicatori presi in esame per stilare questa classifica non sono completamente negativi, anzi in alcuni Modena risulta un'eccellenza, infatti è al primo posto per la presenza di alberi, all'undicesimo posto per la realizzazione di piste ciclabili e al diciottesimo posto per la presenza di verde urbano.

Nonostante ciò, l'elevato tasso di motorizzazione (62-esimo posto) e l'eccessiva produzione di rifiuti urbani (96-esimo posto) rendono pessima la qualità dell'aria, che sfiora spesso i limiti di norma per le PM10 e porta la provincia all'ottantaduesimo posto per la presenza di ozono, all'ottantesimo posto per le PM10 e al settantanovesimo posto per il biossido di azoto.

L'offerta del trasporto pubblico non risulta sufficiente e l'elevata circolazione di auto porta Modena al novantaseiesimo posto per incidenti stradali

I numeri della circoscrizione territoriale di Modena

Comuni	47	
Superficie	2.689,85 kmq	
Popolazione	707 mila	(residenti al 31/8/2019)
Popolazione straniera	13,2%	
PIL	24.720,3 MLD	(ultimo dato disponibile 2018) + 1,9 var % vs 2017
Export	9,8 MLD	genn. sett. 2019 +1,7% var % vs genn. sett. 2018
Imprese registrate	73.159	(settembre 2019)
Imprese attive	65.061	(settembre 2019)
↳ di cui straniere	7.937	
↳ di cui giovanili	4.599	
↳ di cui femminili	14.072	
Occupati	319.000	(forze lavoro II 19) +0,3% var % vs II 18
Disoccupati	19.000	(forze lavoro II 19) -13,6% var % vs II 18
Tasso di disoccupazione (%)	5,7	(forze lavoro II 19) -12,3 var % vs II 18
Turisti		
↳ presenze totali	663.295	(novembre 2019)
↳ pernottamenti totali	1.634.081	(novembre 2019)
	8,9%	var % vs nov. 2018
↳ pernottamenti di stranieri	474.867	(novembre 2019)
	+8,0%	var % vs nov. 2018
Credito	21,3 MLD	(giugno 2019) - 17,7 var % vs giugno 2018



2.2 Elementi di carattere normativo

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

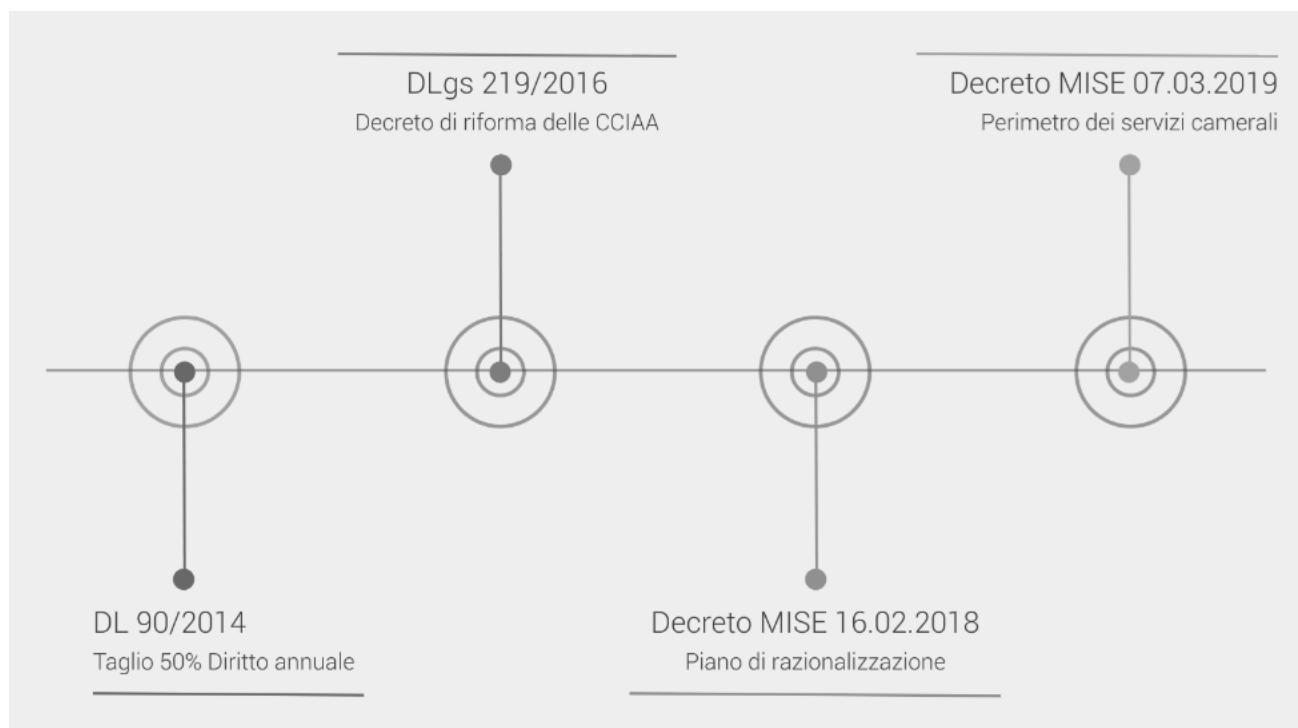
DL 90/2014 ➔ è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

D.lgs 219/2016 ➔ il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei

collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

DM 16 febbraio 2018 ➔ decreto del MISE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016.

DM 7 marzo 2019 ➔ con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.



3. PIANIFICAZIONE

Gli obiettivi strategici sono sviluppati ed aggregati in 3 macro Aree Strategiche, per meglio dare conto, anche a livello di sistema camerale, dei risultati aggregati delle politiche camerali e per gestire più adeguatamente il concatenarsi dei diversi programmi pluriennali.



La definizione degli obiettivi strategici deriva da un'analisi congiunta dei fattori interni ed esterni di contesto e dei bisogni più rilevanti della collettività; identificano le principali aree di impatto che l'azione dell'Ente camerale intende produrre sull'ambiente di riferimento e quindi fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali.

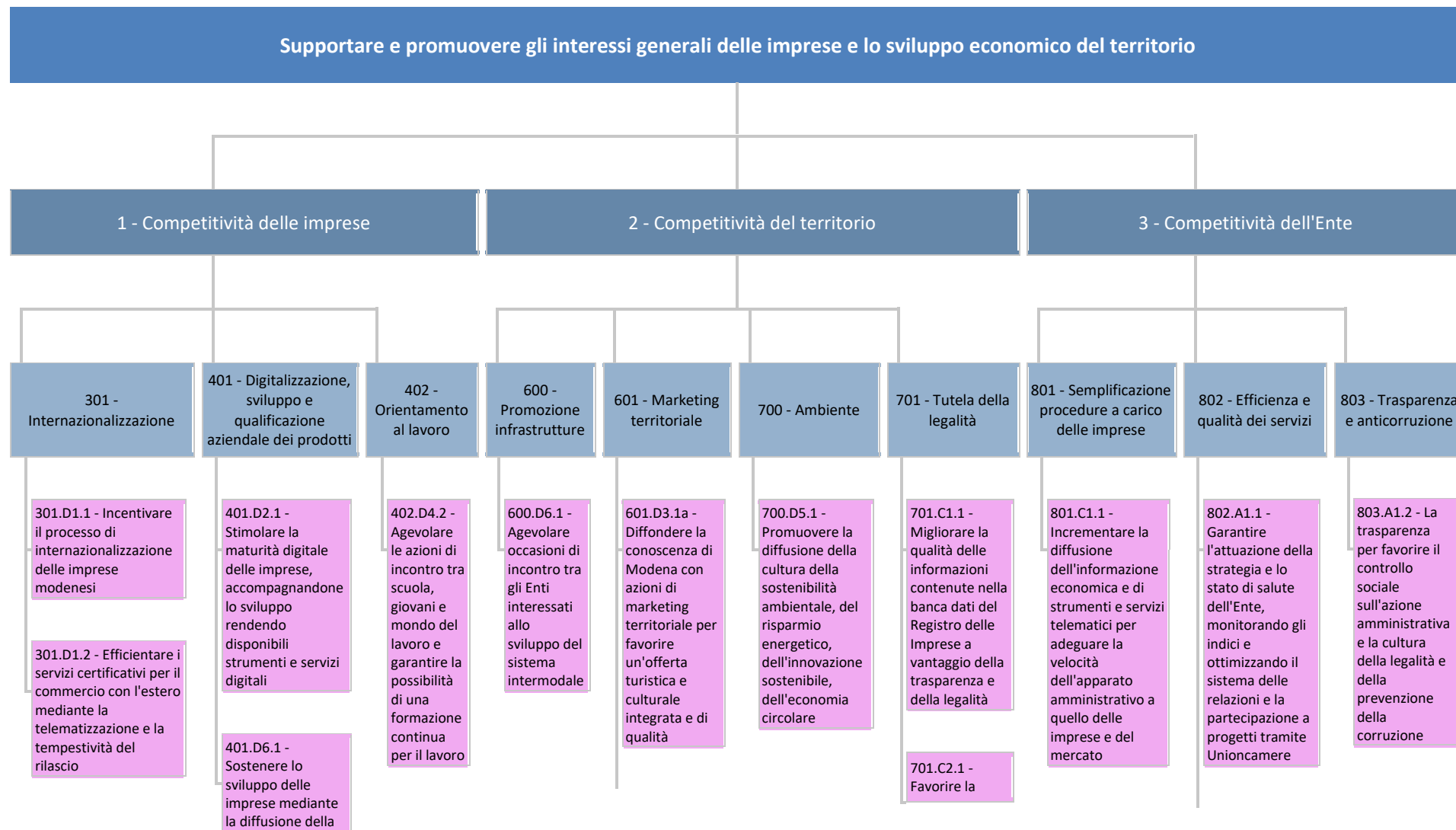


RIEPILOGO

Ambito strategico	Obiettivo strategico
1 - Competitività delle imprese Gli obiettivi intendono agire sulle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo	301 - Internazionalizzazione
	401 - Digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti
	402 - Orientamento al lavoro
2 - Competitività del territorio Gli obiettivi intendono agire sugli elementi di contesto territoriale, nell'ambito dei quali le imprese operano, per agevolarne le azioni di sviluppo	600 - Promozione infrastrutture
	601 - Marketing territoriale
	700 - Ambiente
	701 - Tutela della legalità
3 - Competitività dell'Ente Gli obiettivi intendono agire direttamente sulla Camera di commercio, perché qualità e tempestività dei servizi offerti rappresentano per le imprese un valore aggiunto particolarmente apprezzato	801 - Semplificazione procedure a carico delle imprese
	802 - Efficienza e qualità dei servizi
	803 - Trasparenza e anticorruzione

3.0 Albero della *performance*

L'Albero della *performance* è la mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra mission, ambiti strategici, obiettivi strategici, obiettivi operativi. Si riporta di seguito l'Albero della *performance* in formato grafico.



cultura d'impresa, l'assistenza alle start-up, la promozione di forme collaborative tra PMI, il supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico

601.D3.1b - Realizzare attività di valorizzazione delle produzioni di eccellenza modenesi, anche mediante il sostegno a marchi specifici, collettivi ed europei

tutela della legalità, in particolare sviluppando, anche in collaborazione con le Istituzioni locali, azioni di contrasto preventivo alla criminalità economica

701.C2.6 - Incrementare la tempestività nell'evasione delle istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno per garantire maggiore equilibrio e trasparenza nel mercato

701.C2.7 - Favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori del mercato, anche mediante la tempestiva composizione delle controversie ad opera degli Organismi costituiti in Camera di commercio

802.A1.2 - Garantire l'efficienza dei servizi erogati, mediante l'allineamento dei propri costi con quelli identificati come standard nel sistema camerale

802.A1.3 - Effettuare opportune azioni di miglioramento organizzativo e gestionale sulla base delle criticità emerse nell'ambito delle indagini di people e customer satisfaction realizzate nel mese di dicembre

802.B3.1 - Garantire la tempestività dei servizi erogati ed in particolare del pagamento delle fatture passive, mediante l'eventuale riorganizzazione dei processi

802.C1.1 - Consolidare la tempestività delle iscrizioni nel Registro delle Imprese

3.1 Pianificazione triennale. Gli obiettivi strategici

1 - Competitività delle imprese				
Obiettivo strategico	301 - Internazionalizzazione			
Descrizione	Rafforzare le funzioni legate all'internazionalizzazione, accompagnando in particolare le piccole e medie imprese ad acquisire le capacità necessarie per muoversi con autonomia ed efficacia sui mercati internazionali, sostenendo e aiutando lo sviluppo delle funzioni di commercializzazione e promozione internazionale delle imprese			
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy			
Risorse economiche 2020	700.000,00 Euro			
Indicatore	Algoritmo	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di commercio nell'anno "n" Misura il numero dei partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione (di incoming, outgoing, coaching, fiere all'estero, attività di formazione...)	Numero partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di commercio nell'anno "n"	>= 600,00 N.	>= 600,00 N.	>= 600,00 N.
Fatturato export provinciale Indica il valore in € del fatturato delle esportazioni della provincia di Modena nell'anno "n". Misura la capacità della Camera di commercio di agevolare le imprese nello sviluppo commerciale all'estero	Driver_Export	>= 13.000.000.000,00 €	>= 13.200.000.000,00 €	>= 13.500.000.000,00 €

Obiettivo strategico		401 - Digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti		
Descrizione	Sostegno del trasferimento tecnologico dai centri di ricerca alle piccole imprese che non dispongono di proprie strutture di ricerca. Qualificazione aziendale e dei prodotti per valorizzare le competenze, l'innovazione, la sostenibilità e l'origine dei prodotti realizzati.			
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo			
Risorse economiche 2020	235.000,00 Euro			
Indicatore	Algoritmo	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Grado di coinvolgimento delle imprese coinvolte alle attività di <i>assessment</i> (self e guidato) della maturità digitale Misura l'ampiezza dell'attività di <i>assessment</i> della maturità digitale delle imprese.	(S <i>self assessment</i> + <i>assessment</i> guidato effettuati dal PID) *1000 / Imprese iscritte nel Registro Imprese di Modena	>= 1,00 N.	>= 1,00 N.	>= 1,00 N.
Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni. Misura la capacità della Camera di commercio di agevolare lo sviluppo delle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo	Numero imprese in vita al terzo anno dall'iscrizione/Numero imprese iscritte nell'anno "n-3"	>= 65,00 %	>= 65,00 %	>= 65,00 %
Partecipanti alle iniziative di sostegno allo sviluppo d'impresa promosse dalla Camera di commercio nell'anno Misura la capacità della Camera di commercio di agevolare possibili azioni di sviluppo delle imprese, con riguardo particolare al trasferimento tecnologico, all'imprenditoria giovanile e femminile, alle forme di impresa cooperativa	Numero partecipanti alle iniziative di sostegno allo sviluppo d'impresa promosse dalla Camera di commercio nell'anno	>= 700,00 N.	>= 600,00 N.	>= 600,00 N.
Numero prodotti certificati dal marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori Misura l'ampiezza del paniere dei prodotti certificati dal marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	Numero prodotti certificati dal marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	>= 26,00 N.	>= 26,00 N.	>= 26,00 N.

Obiettivo strategico		402 - Orientamento al lavoro		
Descrizione	Rafforzare il dialogo fra scuola e mondo del lavoro, potenziare l'occupabilità dei giovani, migliorare la possibilità delle imprese di trovare personale professionalizzato, erogazione di contributi alle imprese che accolgono studenti in alternanza.			
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo			
Risorse economiche 2020	30.000,00 Euro			
Indicatore	Algoritmo	Target 2020	Target 2021	Target 2022
% imprese iscritte al Registro per l'alternanza scuola-lavoro Misura la capacità della Camera di commercio di coinvolgere imprese nel progetto di alternanza e orientamento al lavoro	N. imprese iscritte al RASL*10 / Imprese iscritte nel Registro Imprese di Modena	>= 18,30 %	>= 18,30 %	>= 18,30 %
Studenti coinvolti nelle iniziative di orientamento ed alternanza scuola-lavoro promosse dalla Camera nell'anno Misura la capacità della Camera di commercio di coinvolgimento degli studenti nelle iniziative di orientamento, alternanza scuola-lavoro e <i>placement</i> rivolte loro	Studenti coinvolti nelle iniziative camerali di orientamento nell'anno: Lezioni ad hoc, Orientamedie, Saloni ITS , eventi Excelsior + Studenti coinvolti nelle iniziative di alternanza scuola-lavoro finanziate dalla Camera di commercio nell'anno: Autoimprenditorialità (Impresa in azione) , Alternanza scuola-lavoro (Estate in alternanza, eventuali stage all'estero, TOP, Ceis)	>= 2.000,00 N.	>= 2.000,00 N.	>= 2.000,00 N.

2 - Competitività del territorio

Obiettivo strategico		600 - Promozione infrastrutture		
Descrizione	Promozione di iniziative che favoriscano l'attuazione di programmi infrastrutturali in quanto il territorio rappresenta l'elemento privilegiato su cui agire per fornire alle imprese gli strumenti necessari per la loro competitività.			
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo			
Risorse economiche 2020	5.000,00 Euro			
Indicatore	Algoritmo	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Numero delle Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture Misura la capacità della Camera di Commercio di coinvolgere Istituzioni e altri soggetti per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture	Numero delle Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture	>= 4,00 N.	>= 4,00 N.	>= 4,00 N.

Obiettivo strategico		601 - Marketing territoriale		
Descrizione	Sviluppo dei fattori di caratterizzazione e di attrazione della provincia per portarli a conoscenza sia dei potenziali investitori che dei turisti. Sviluppo di progetti di filiera sulle eccellenze agroalimentari modenesi.			
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy			
Risorse economiche 2020	680.000,00 Euro			
Indicatore	Algoritmo	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Imprese partecipanti ai programmi camerali sulle eccellenze locali Misura il grado di coinvolgimento delle imprese produttrici nei programmi camerali di valorizzazione e certificazione delle eccellenze locali, come il marchio collettivo "Tradizione e Sapori"	Imprese agroalimentari con certificazione	>= 300,00 N.	>= 300,00 N.	>= 300,00 N.
Presenze turistiche di viaggiatori stranieri registrati nella provincia nell'anno Misura il grado di attrattività del territorio in relazione ai turisti stranieri	Pernottamenti di turisti stranieri registrati nella provincia nell'anno	>= 470.000,00 N.	>= 500.000,00 N.	>= 540.000,00 N.
Presenze turistiche registrate nell'anno nella provincia di Modena Misura il grado di attrattività del territorio in termini di presenze turistiche.	Pernottamenti di turisti registrati nell'anno nella provincia di Modena	>= 1.650.000,00 N.	>= 1.700.000,00 N.	>= 1.750.000,00 N.

Obiettivo strategico		700 - Ambiente		
Descrizione	Iniziative per la diffusione di buone pratiche di gestione ambientale secondo un approccio orientato alla sostenibilità, alla responsabilità e all'efficienza energetica.			
Programma (D.M. 27/03/2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo			
Risorse economiche 2020	15.000,00 Euro			
Indicatore	Algoritmo	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Partecipanti alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno in materia di ambiente e sviluppo sostenibile Misura la capacità della Camera di commercio di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale.	Partecipanti alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno in materia di ambiente e sviluppo sostenibile	>= 800,00 N.	>= 800,00 N.	>= 800,00 N.

Obiettivo strategico		701 - Tutela della legalità		
Descrizione	Vigilanza sul mercato, appoggio della regolazione dello stesso tramite la promozione di regole certe ed eque, la trasparenza delle pratiche commerciali, lo sviluppo di iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori, la composizione delle eventuali controversie commerciali, la conformità dei prodotti immessi sul mercato, la vigilanza sulla sicurezza anche di tipo informatico.			
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Vigilanza e tutela dei consumatori			
Risorse economiche 2020	195.000,00 Euro			
Indicatore	Algoritmo	Target 2020	Target 2021	Target 2022
C2.1_01 Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n"	GG_Canc_Prot / N_Canc_Prot_Evase	<= 4,60 gg	<= 4,00 gg	<= 3,50 gg
Indice di attrattività del territorio Misura, indirettamente, la capacità di contrasto alla criminalità economica del territorio delle iniziative realizzate dalla Camera di commercio	Numero Unità locali di imprese attive, con sede fuori provincia di Modena / N_ImprAtt_UULL_Tot	>= 6,00 %	>= 6,00 %	>= 6,00 %
Controlli a campione sulle autocertificazioni presentate all'Ente e sul possesso dei requisiti e sulla qualità (o congruità) dei dati delle posizioni Misura la capacità della Camera di commercio di rendere disponibili dati di qualità al sistema produttivo della provincia di Modena e di garantire la legalità	Controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate al RI + N. dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà controllate a campione (al netto del RI)	>= 6.000,00 N.	>= 6.000,00 N.	= 6.000,00 N.
Soggetti economici coinvolti nelle iniziative promosse dalla CCIAA volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato Misura il grado di coinvolgimento del territorio alle iniziative camerali di contrasto alla criminalità economica e alla regolazione del mercato	N. soggetti economici coinvolti nelle iniziative promosse dalla CCIAA volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato	>= 200,00 N.	>= 200,00 N.	>= 200,00 N.

3 - Competitività dell'Ente

Obiettivo strategico		801 - Semplificazione procedure a carico delle imprese			
Descrizione	Adeguare la velocità dell'apparato amministrativo a quella delle imprese e del mercato. Diffusione di modelli di servizio basati sulla telematizzazione delle pratiche e delle relazioni. Incrementare la disponibilità dell'informazione economica, quale garanzia di equilibrio del mercato, a sostegno della competitività delle PMI.				
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Vigilanza e tutela dei consumatori				
Risorse economiche 2020	10.000,00 Euro				
Indicatore	Algoritmo	Target 2020	Target 2021	Target 2022	
Livello di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale Misura il livello di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale	Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock) / N_ImprAtt	>= 9,80 %	>= 10,00 %	>= 10,20 %	
Grado di diffusione dei dispositivi di firma digitale rispetto alle imprese della provincia nell'anno Misura il livello di diffusione dei servizi telematici nel territorio	N. dispositivi per la firma digitale rilasciati e rinnovati nell'anno "n" / N_ImprAtt	>= 12,00 %	>= 12,00 %	>= 12,00 %	

Obiettivo strategico		802 - Efficienza e qualità dei servizi		
Descrizione	Perseguimento dell'efficienza gestionale e organizzativa dell'Ente quale acceleratore delle dinamiche dello sviluppo economico e della competitività delle imprese.			
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 - Indirizzo politico			
Risorse economiche 2020	80.000,00 Euro			
Indicatore	Algoritmo	Target 2020	Target 2021	Target 2022
EC01 Margine di Struttura finanziaria	AttCircPassBre / PassCorr	>= 400,00 %	>= 400,00 %	>= 400,00 %
EC05.1 Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immob	>= 150,00 %	>= 150,00 %	>= 150,00 %
B3.2_02 Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	N_B3.2_FattPass_30gg / N_B3.2_FattPass	>= 94,00 %	>= 94,00 %	>= 95,00 %
C1.1_04 Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	N_Prot_C1.1_5gg	>= 95,00 %	>= 95,00 %	>= 95,00 %
C1.1_07 Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	T_medi_C1.1.1	<= 3,60 gg	<= 3,40 gg	<= 3,20 gg
EC02.1QR Indice di Liquidità (quick ratio)	Liq_Imm_Diff / PassCorr	>= 350,00 %	>= 350,00 %	>= 350,00 %
EC27 Indice equilibrio strutturale	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali*	>= 15,00 %	>= 15,00 %	>= 15,00 %
Indicatore di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato in relazione ai 30 gg. previsti ed all'ammontare delle somme liquidate Misura la capacità della Camera di commercio di liquidare tempestivamente i propri fornitori, anche per agevolarli finanziariamente. L'indicatore misura infatti anche i volumi finanziari oltre alla tempestività dei pagamenti stessi.	Somma gg. intercorrenti dalla data di scadenza di ciascuna fattura alla data del mandato di pagamento moltiplicato l'importo dovuto per fattura / Sommatoria importi pagati per fatture nel periodo di riferimento	<= -18,00 gg	<= -18,00 gg	<= -18,00 gg
EC05.2 Indice di struttura secondario *	PatrNetto_PassLung / Immob	>= 160,00 %	>= 160,00 %	>= 160,00 %

Obiettivo strategico		803 - Trasparenza e anticorruzione		
Descrizione	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale.			
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 - Indirizzo politico			
Indicatore	Algoritmo	Target 2020	Target 2021	Target 2022
Livello di realizzazione misure previste per l'anno nei termini indicati nelle schede di rischio del PTPC Misura la capacità della Camera di commercio di mettere in atto e realizzare iniziative volte alla prevenzione della corruzione	N. misure ordinarie realizzate nell'anno nei termini previsti nelle schede di rischio del PTPC / N. ricorrenze misure ordinarie previste nelle schede di rischio del PTPC da realizzarsi nell'anno	>= 95,00 %	>= 95,00 %	>= 95,00 %
Rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente Misura il grado di completezza, aggiornamento e apertura dei dati (pubblicati come da indicazioni dei responsabili della trasmissione dei dati)	N. sottosezioni del sito Amministrazione trasparente aggiornate come da disposizioni normative / N. sottosezioni del sito Amministrazione trasparente, per come individuate nel PTPCT (anno "n") - (anno "n+2	>= 98,00 %	>= 98,00 %	>= 98,00 %
Pubblicazione report costi sostenuti nell'anno precedente dei processi gestiti / servizi erogati, distinti in costi interni, esterni e promozionali Misura il grado di efficienza realizzata in relazione ai singoli processi, garantendo la trasparenza ed il controllo sociale dei costi sostenuti	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente report elaborato da Unioncamere mediante sistema di contabilizzazione KRONOS entro la data	Entro 31/10/2020	Entro 31/10/2020	Entro 31/10/2020

3.2 Programmazione annuale. Gli obiettivi operativi

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
1 - Competitività delle imprese	301 – Internazionalizzazione	301.D1.1 - Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi
		301.D1.2 - Efficientare i servizi certificativi per il commercio con l'estero mediante la telematizzazione e la tempestività del rilascio
	401 - Digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti	401.D2.1 - Stimolare la maturità digitale delle imprese, accompagnandone lo sviluppo rendendo disponibili strumenti e servizi digitali
		401.D6.1 - Sostenere lo sviluppo delle imprese mediante la diffusione della cultura d'impresa, l'assistenza alle start-up, la promozione di forme collaborative tra PMI, il supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico
402 - Orientamento al lavoro	402.D4.2 - Agevolare le azioni di incontro tra scuola, giovani e mondo del lavoro e garantire la possibilità di una formazione continua per il lavoro	
2 - Competitività del territorio	600 - Promozione infrastrutture	600.D6.1 - Agevolare occasioni di incontro tra gli Enti interessati allo sviluppo del sistema intermodale
	601 - Marketing territoriale	601.D3.1a - Diffondere la conoscenza di Modena con azioni di marketing territoriale per favorire un'offerta turistica e culturale integrata e di qualità
		601.D3.1b - Realizzare attività di valorizzazione delle produzioni di eccellenza modenesi, anche mediante il sostegno a marchi specifici, collettivi ed europei
	700 – Ambiente	700.D5.1 - Promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, dell'innovazione sostenibile, dell'economia circolare
	701 - Tutela della legalità	701.C1.1 - Migliorare la qualità delle informazioni contenute nella banca dati del Registro delle Imprese a vantaggio della trasparenza e della legalità
		701.C2.1 - Favorire la tutela della legalità, in particolare sviluppando, anche in collaborazione con le Istituzioni locali, azioni di contrasto preventivo alla criminalità economica
		701.C2.6 - Incrementare la tempestività nell'evasione delle istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno per garantire maggiore equilibrio e trasparenza nel mercato
		701.C2.7 - Favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori del mercato, anche mediante la tempestiva composizione delle controversie ad opera degli Organismi costituiti in Camera di commercio

3 - Competitività dell'Ente	801 - Semplificazione procedure a carico delle imprese	801.C1.1 - Incrementare la diffusione dell'informazione economica e di strumenti e servizi telematici per adeguare la velocità dell'apparato amministrativo a quello delle imprese e del mercato
	802 - Efficienza e qualità dei servizi	802.A1.1 - Garantire l'attuazione della strategia e lo stato di salute dell'Ente, monitorando gli indici e ottimizzando il sistema delle relazioni e la partecipazione a progetti tramite Unioncamere
		802.A1.2 - Garantire l'efficienza dei servizi erogati, mediante l'allineamento dei propri costi con quelli identificati come standard nel sistema camerale
		802.A1.3 - Effettuare opportune azioni di miglioramento organizzativo e gestionale sulla base delle criticità emerse nell'ambito delle indagini di people e customer satisfaction realizzate nel mese di dicembre 2
		802.B3.1 - Garantire la tempestività dei servizi erogati ed in particolare del pagamento delle fatture passive, mediante l'eventuale riorganizzazione dei processi
		802.C1.1 - Consolidare la tempestività delle iscrizioni nel Registro delle Imprese
803 - Trasparenza e anticorruzione	803.A1.2 - La trasparenza per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e la cultura della legalità e della prevenzione della corruzione	

301 - Internazionalizzazione

Obiettivo operativo

301.D1.1 - Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi

Descrizione

31.D1.11.01 - Finanziamento per l'Azienda Speciale Promec/Promos Italia srl - Budget € 500.000

31.D1.11.02 - Fondo per progetti e/o iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi - Budget € 100.000

31.D1.11.03 - Fondo per progetti e/o iniziative delle Associazioni di categoria per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi - Budget € 100.000

Risorse economiche 2020

700.000,00 Euro

Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
Partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di commercio nell'anno Misura il numero dei partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione (di <i>incoming</i> , <i>outgoing</i> , <i>coaching</i> , fiere all'estero, attività di formazione...) promosse dalla Camera di commercio nell'anno "n"	Partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di commercio nell'anno "n"	941,00 N.	>= 600,00 N.
Fatturato export provinciale Indica il valore in € del fatturato delle esportazioni della provincia di Modena nell'anno "n". Misura la capacità della Camera di commercio di agevolare le imprese nello sviluppo commerciale all'estero	Driver_Export (Fonte ISTAT)	N.D	>= 13.000.000.000,00 €
Incidenza percentuale imprese partecipanti a fiere extra-europee sul totale delle beneficiarie del bando internazionalizzazione Misura l'incidenza percentuale delle imprese modenesi partecipanti al bando promosso dalla Camera per la partecipazione alle fiere all'estero che, grazie al massimale di contributo più elevato, scelgono di dirigersi verso mercati extra-europei	Numero beneficiari del bando internazionalizzazione partecipanti ad iniziative extra-europee / Numero totale beneficiari del bando internazionalizzazione (Fonte Rilevazione interna)	20,97 %	>= 22,00 %

Obiettivo operativo

301.D1.2 - Efficientare i servizi certificativi per il commercio con l'estero mediante la telematizzazione e la tempestività del rilascio

Descrizione

L'obiettivo intende valorizzare il servizio rivolto verso l'utenza incrementando la percentuale di rilascio dei certificati per l'estero richiesti on-line entro il giorno lavorativo successivo, così come richiesto dalle imprese

Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
Rispetto dei tempi di evasione/rilascio dei certificati di origine richiesti per via telematica Misura il rispetto dei tempi di rilascio dei certificati di origine richiesti per via telematica	Numero certificati di origine richiesti per via telematica evasi il giorno lavorativo successivo / Numero certificati di origine richiesti per via telematica (Fonte CERT'O)	85,81 %	>= 83,00 %

401 - Digitalizzazione, sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti

Obiettivo operativo

401.D2.1 - Stimolare la maturità digitale delle imprese, accompagnandone lo sviluppo rendendo disponibili strumenti e servizi digitali

Descrizione

41.E1.11.00 - Punto Impresa Digitale (PID) - Budget 0,00 €

Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
Grado di coinvolgimento delle imprese coinvolte alle attività di Assessment (self e guidato) della maturità digitale Misura l'ampiezza dell'attività di assessment della maturità digitale delle imprese.	(S self assessment + assessment guidato effettuati dal PID) *1000 / Imprese iscritte nel Registro Imprese di Modena (Fonte Rilevazione interna (PID) e Movimprese)	1,44 N.	>= 1,00 N.
Promozione servizi digitali Misura le iniziative volte a favorire la diffusione dei servizi digitali, specie mediante la realizzazione del progetto DNA On site, la realizzazione di seminari sull'utilizzo degli strumenti digitali on-line per depositi ed istanze al Registro Imprese, l'invio di news dedicate ai nuovi servizi/strumenti digitali, la revisione della pagina della sotto-sezione "Servizi in rete", la promozione dei servizi digitali utili a semplificare, accompagnandolo, il previsto superamento della "procura speciale"	Numero iniziative di promozione dei servizi digitali realizzate nell'anno (Fonte Rilevazione interna)		>= 10,00 N.

Obiettivo operativo

401.D6.1 - Sostenere lo sviluppo delle imprese mediante la diffusione della cultura d'impresa, l'assistenza alle start-up, la promozione di forme collaborative tra PMI, il supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico

Descrizione

41.D6.11.01 - Diffusione della cultura d'impresa e sviluppo dello spirito imprenditoriale - Budget € 100.000: Iniziative a favore dei neo-imprese (€ 80.000), Iniziative a favore delle imprese cooperative (€ 20.000) 41.D6.12.01 - Sviluppo dell'imprenditoria femminile e giovanile - Budget € 20.000: Comitato imprenditoria femminile (€ 10.000) e Comitato giovani imprenditori (€ 10.000) 41.D6.13.01 - Attività di trasferimento tecnologico di Democenter-Sipe - Budget € 115.000

Risorse economiche 2020

235.000,00 Euro

Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
Partecipanti alle iniziative di sostegno allo sviluppo d'impresa promosse dalla Camera di commercio nell'anno Misura la capacità della Camera di commercio di agevolare possibili azioni di sviluppo delle imprese, con riguardo particolare al trasferimento tecnologico, all'imprenditoria giovanile e femminile, alle forme di impresa cooperativa	Numero partecipanti alle iniziative di sostegno allo sviluppo d'impresa promosse dalla Camera di commercio nell'anno (Fonte Rilevazione interna)	971,00 N.	>= 700,00 N.

402 - Orientamento al lavoro

Obiettivo operativo

402.D4.2 - Agevolare le azioni di incontro tra scuola, giovani e mondo del lavoro e garantire la possibilità di una formazione continua per il lavoro

Descrizione

42.D4.22.01 - Iniziative di collegamento con il mondo del lavoro e stage aziendali: l'estate in alternanza - Budget € 20.000

42.D4.22.02 - Fondo per attività corsistica AMFA - Budget € 10.000

La legge di riforma del sistema camerale ha assegnato alle Camere di commercio la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni, anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo, le Regioni e l'ANPAL. La Camera intende facilitare l'incontro tra mondo della scuola e mondo del lavoro, in particolare l'alternanza scuola-lavoro riguardante gli Istituti scolastici superiori mediante le seguenti azioni: la partecipazione della Camera ai Comitati tecnico-scientifici di 8 Istituti superiori del territorio e al Comitato di indirizzo del Dipartimento Studi Linguistici, la promozione dell'iscrizione delle imprese al Registro nazionale Alternanza scuola-lavoro, l'iniziativa "Estate in alternanza" al fine di favorire la continuità tra stage curricolare e stage estivo e l'offerta agli studenti delle superiori lezioni gratuite sul tessuto economico modenese e sulla creazione d'impresa, che rientrano a pieno titolo nelle ore di alternanza. A queste attività si aggiunge il progetto di autoimprenditorialità "Impresa in azione" e quello legato allo sviluppo delle competenze in materia di prevenzione delle dipendenze "TOP" (Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione). Per agevolare l'incontro tra esigenze del mercato lavorativo e competenze professionali disponibili, vengono poste in essere azioni volte a orientare le scelte formative sia nel passaggio tra la scuola secondaria di primo e secondo grado, che in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado (Università, ITS, mondo lavorativo), che più in generale informative sulle dinamiche del mondo del lavoro.

Risorse economiche 2020	30.000,00 Euro		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
Grado di coinvolgimento delle scuole nel network promosso dalla CCIAA Misura il grado di coinvolgimento delle scuole nelle iniziative di alternanza scuola-lavoro poste in essere dalla Camera di commercio.	N. scuole (Istituti tecnici, professionali e licei) coinvolte nel network / N. scuole (Istituti tecnici, professionali e licei) presenti in provincia di Modena (Fonte Ufficio Scolastico Provinciale)	84,85 %	>= 84,85 %
Studenti coinvolti nelle iniziative camerali di orientamento nell'anno Misura il grado di coinvolgimento degli studenti nelle iniziative camerali di orientamento nell'anno: Lezioni ad hoc, Orientamedie, Saloni ITS, eventi Excelsior	Studenti coinvolti nelle iniziative camerali di orientamento nell'anno: Lezioni ad hoc, Orientamedie, Saloni ITS, eventi Excelsior (Fonte Rilevazione interna)	1.647,00 N.	>= 1.200,00 N.
Studenti coinvolti nelle iniziative di alternanza scuola-lavoro finanziate dalla Camera di commercio nell'anno Misura il numero di studenti coinvolti nelle iniziative di alternanza scuola-lavoro come i progetti di Autoimprenditorialità (Impresa in azione), di Alternanza scuola-lavoro (Estate in alternanza, eventuali stage all'estero, TOP, Ceis)	Studenti coinvolti nelle iniziative di alternanza scuola-lavoro finanziate dalla Camera di commercio nell'anno: Autoimprenditorialità (Impresa in azione), Alternanza scuola-lavoro (Estate in alternanza, eventuali stage all'estero, TOP, Ceis) (Fonte Rilevazione interna)	400,00 N.	>= 800,00 N.

600 - Promozione infrastrutture

Obiettivo operativo		600.D6.1 - Agevolare occasioni di incontro tra gli Enti interessati allo sviluppo del sistema intermodale	
Descrizione			
60.D6.12.01 - Supporto al sistema intermodale - Budget € 5.000			
Se il completamento degli assi viari è di primario interesse per la classe imprenditoriale dell'area, risulta ancora più importante l'implementazione di un efficiente sistema intermodale. A tal fine si devono considerare i tre pilastri portanti che concorrono a determinare e qualificare la funzionalità del network territoriale multimodale: i centri di raccordo intermodale, gli assi ferroviari e gli operatori della logistica, che devono amministrare il traffico su questi assi e gestire la "filiera del trasporto".			
Risorse economiche 2020		5.000,00 Euro	
Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
Numero delle Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo del sistema intermodale Misura la capacità della Camera di Commercio di coinvolgere Istituzioni e altri soggetti nell'ambito dello sviluppo del sistema intermodale	Numero delle Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture <i>(Fonte Rilevazione interna)</i>	4,00 N.	>= 4,00 N.

601 - Marketing territoriale

Obiettivo operativo 601.D3.1a - Diffondere la conoscenza di Modena con azioni di marketing territoriale per favorire un'offerta turistica e culturale integrata e di qualità

Descrizione

61.D3.12.01 - Azioni di marketing territoriale (tra cui Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari, Festival Filosofia, Motor Valley Fest, Skipass, ecc.) - Budget € 100.000

61.D3.12.04 - Iniziative di valorizzazione delle imprese turistiche e agrituristiche della provincia - Budget € 40.000

Risorse economiche 2020	140.000,00 Euro		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
Variazione percentuale dei turisti stranieri in provincia di Modena nel mese di maggio per evento Motor Valley Fest (14-17 maggio) Misura l'attrattività dei turisti stranieri da parte dell'evento Motor Valley Fest (14-17 maggio 2020)	(Pernottamenti turisti stranieri registrati nel mese di maggio 2020 - Numero pernottamenti dei turisti stranieri registrati nel mese di maggio 2019 nella provincia di Modena) / Pernottamenti turisti stranieri registrati nel mese di maggio 2020 (in occasione di Motor Valley Fest)	7,20 %	>= 5,00 %
Livello di incidenza flussi turistici registrati in occasione di eventi finanziati dalla Camera di commercio rispetto al totale dei flussi turistici Misura l'attrattività esercitata sui turisti italiani e stranieri dalle azioni di marketing territoriale poste in essere dalla Camera di commercio	(Numero presenze correlate alle iniziative fieristiche partecipate dalla Camera + Presenze registrate in occasione del Festival Filosofia + Pernottamenti turisti stranieri registrati nel mese di maggio) / Pernottamenti di turisti registrati nell'anno nella provincia di Modena		>= 28,00 %

Obiettivo operativo 601.D3.1b - Realizzare attività di valorizzazione delle produzioni di eccellenza modenesi, anche mediante il sostegno a marchi specifici, collettivi ed europei

Descrizione

61.D3.12.51 - Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi - Budget € 250.000, 61.D3.12.52 - Sostegno promozionale al marchio collettivo camerale "Tradizione e Sapori" - Budget € 90.000, 61.D3.12.54 - Progetto di valorizzazione del marchio europeo igp da parte del Consorzio Ciliegia - Budget € 100.000 61.D3.12.54 - Sostegno al sistema fieristico modenese tramite Modena Fiere srl - Budget € 100.000

Risorse economiche 2020	540.000,00 Euro		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
Imprese partecipanti ai programmi camerale sulle eccellenze locali Misura il grado di coinvolgimento delle imprese produttrici nei programmi camerale di valorizzazione e certificazione delle eccellenze locali, come il marchio collettivo "Tradizione e Sapori"	Imprese agroalimentari con certificazione (Fonte Rilevazione interna)	308,00 N.	>= 300,00 N.
Iniziative di promozione dei prodotti a marchio collettivo (come Tradizione e sapori) o IGP (Ciliegia di Vignola) Misura il numero delle iniziative di promozione realizzate nell'anno delle eccellenze modenesi con marchio collettivo "Tradizione e Sapori" e o igp "Ciliegia di Vignola"	Numero iniziative di promozione del marchio collettivo "Tradizione e Sapori" + Numero iniziative di promozione della Ciliegia di Vignola igp	42,00 N.	>= 25,00 N.

Obiettivo operativo

700.D5.1 - Promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, dell'innovazione sostenibile, dell'economia circolare

Descrizione

70.D5.12.01 - Progetto di sviluppo 2020 Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - Budget € 15.000 Accrescere i servizi della Camera di commercio sui temi dell'economia circolare con la realizzazione di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese. Favorire la diffusione delle informazioni relative agli adempimenti in materia ambientale di competenza camerale

Risorse economiche 2020

15.000,00 Euro

Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
Diffusione delle informazioni relative agli adempimenti in materia ambientale di competenza camerale Misura il numero delle informazioni diffuse in relazione agli adempimenti in materia ambientale di competenza camerale	Informative diffuse tramite newsletter o aggiornamento delle pagine della sezione ambiente (Fonte Rilevazione interna)	13,00 N.	>= 10,00 N.
Partecipanti alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno in materia di ambiente e sviluppo sostenibile Misura la capacità della Camera di commercio di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale.	Numero partecipanti alla Settimana della bioarchitettura	1.500,00 N.	= 900,00 N.
Partecipanti alle iniziative promosse dalla Camera di commercio in materia di economia circolare Misura la capacità della camera di commercio di interessare le imprese in merito all'acquisizione di opportune conoscenze su obblighi e opportunità del modello dell'economia circolare e sugli strumenti per applicarne i principi nello svolgimento dell'attività d'impresa.	Numero imprese partecipanti ai seminari organizzati sul tema dell'economia circolare	0,00 N.	>= 30,00 N.

701 - Tutela della legalità**Obiettivo operativo****701.C1.1 - Migliorare la qualità delle informazioni contenute nella banca dati del Registro delle Imprese a vantaggio della trasparenza e della legalità****Descrizione**

1. estrazione controlli a campione e gestione procedimenti connessi 2. istruttorie sanzioni 3. revisioni periodiche ex ruoli ed elenchi 4. cancellazioni d'ufficio 5. altri protocolli d'ufficio (moduli correzione dati) 6. controlli PEC con incongruenze (casi particolari) 7. caricamenti artigiani e liste errori 8. iniziative qualità banca dati bilanci 9. procedimenti 2190 e 2191 (incongruenze e istruttorie e input esterni) 10. adempimenti connessi alla manutenzione del verde 11. controlli startup con incongruenze 12. nomina organo di controllo o revisore (liste per il Tribunale) 13. adempimenti meccatronica 14. gestione ed eventuale revisione ruolo periti ed esperti

Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
Controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate al RI Controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate al RI	Controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate al RI	5.657,00 N.	>= 5.500,00 N.

Obiettivo operativo**701.C2.6 - Incrementare la tempestività nell'evasione delle istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno per garantire maggiore equilibrio e trasparenza nel mercato****Descrizione**

Incrementare la tempestività nell'evasione delle istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno sia su istanza di parte che su sentenza del Tribunale per garantire maggiore equilibrio e trasparenza nel mercato

Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
C2.1_01 Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n"	GG_Canc_Prot / N_Canc_Prot_Evase	5,48 gg	<= 4,60 gg

Obiettivo operativo

701.C2.1 - Favorire la tutela della legalità, in particolare sviluppando, anche in collaborazione con le Istituzioni locali, azioni di contrasto preventivo alla criminalità economica

Descrizione

71.C2.13.01 - Sostegno allo "Sportello SOS turista" - Budget € 10.000

71.C2.14.01 - Sostegno Università di Modena per macchine controllo frodi alimentari - Budget 50.000.

La presenza di importanti attività imprenditoriali nella nostra provincia può rappresentare un elemento di attrazione per la criminalità organizzata. Serve quindi un patto forte tra le Istituzioni, le imprese, i Sindacati e le Forze di polizia che consenta di garantire un ambiente favorevole ed attrattivo per le attività economiche. In questo ambito si intende in particolare contribuire con l'Università di Modena in vista dell'acquisto e della successiva sperimentazione e messa in opera di uno specifico macchinario in grado di ricostruire l'origine dei prodotti della filiera agroalimentare.

71.C2.14.02 - Progetto per attività delle Associazioni di categoria all'esterno delle aziende per garantire integrità e sicurezza delle produzioni - Budget € 10.000

71.C2.14.03 - Fondo per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi, anche informatici - Budget € 100.000

71.C2.32.01 - Contrasto alla criminalità economica, specie mediante la vigilanza sui prodotti La Camera di commercio intende incentivare azioni volte a contrastare criminalità e microcriminalità, principalmente mediante la vigilanza sulla sicurezza e sulla conformità dei prodotti, fronteggiandone la contraffazione, sia nella fase della produzione, che dell'immissione nei mercati e della conseguente commercializzazione.

Risorse economiche 2020

170.000,00 Euro

Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
C2.4_01 Tasso di evasione dei verbali di accertamento	N_Ver_C2.4 / N_Ver_C2.4_Ric	8,74 %	>= 20,00 %
Controlli a campione effettuati sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (al netto di quelle del Registro Imprese) N. controlli a campione effettuati sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate in uffici diversi dal Registro Imprese. Misura la capacità della Camera di commercio di garantire la legalità	N. dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà controllate a campione (al netto del RI)	2.179,00 N.	>= 500,00 N.
Emissione Ruolo sanzioni anno (n-3) entro la data Emissione Ruolo sanzioni anno (n-3) entro la data	Emissione Ruolo sanzioni anno (n-3) entro la data		Entro 31/10/2020
Emissione Ruolo Diritto Annuale anno (n-3) entro la data Emissione Ruolo Diritto Annuale anno (n-3) entro la data	Emissione Ruolo Diritto Annuale anno (n-3) entro la data		Entro 31/12/2020

Obiettivo operativo		701.C2.7 - Favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori del mercato, anche mediante la tempestiva composizione delle controversie ad opera degli Organismi costituiti in Camera di commercio	
Descrizione			
71.C2.73.01 - Iniziative collegate all'avvio degli Organismo di Composizione Crisi di Impresa (OCRI) - Budget € 25.000. L'obiettivo di fondo è quello di promuovere una cultura della prevenzione delle situazioni di crisi finanziaria anche in fase antecedente alle segnalazioni formali (all'insorgere, sulla base delle valutazioni della stessa impresa, di una situazione di rischio finanziario potenziale), in modo da favorire un rapporto più diretto e non solo eccezionale tra Camere e imprese rispetto a quest'ordine di problematiche, percependo la Camera di commercio come una pubblica amministrazione "amica" e non solo un passaggio procedurale nelle diverse fasi previste dal nuovo codice della crisi di impresa e dell'insolvenza. Questo anche perché la Camera è in condizione, a valle di un check-up aziendale, di offrire ulteriori servizi di supporto sia di tipo organizzativo (es. digitalizzazione) che di promozione ed assistenza, la cui efficacia è condizionata dalla tempestività degli interventi.			
Risorse economiche 2020	25.000,00 Euro		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
Tempi medi di avvio delle mediazioni (nomina mediatore e convocazione delle parti) Misura il grado di tempestività nell'avvio delle pratiche di mediazione	Somma gg. intercorrenti tra la data di invio di ciascuna convocazione delle parti e la data di ricezione della relativa domanda di mediazione / Richieste di mediazione pervenute nell'anno <i>(Fonte Conciliacamere)</i>	4,17 gg	<= 6,00 gg
Tempi medi di avvio delle richieste di accesso alla composizione delle crisi da sovraindebitamento Misura il grado di tempestività nell'avvio delle richieste di accesso alla composizione delle crisi da sovraindebitamento	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di ricezione di ciascuna domanda e la nomina del gestore / Domande di accesso alla composizione della crisi da sovraindebitamento	5,27 gg	<= 8,00 gg
Adozione regolamento dell'Organismo di composizione delle crisi d'impresa (OCRI) entro la data Misura la volontà della Camera di dare avvio entro l'anno all'Organismo di composizione delle crisi d'impresa (OCRI)	Adozione regolamento dell'Organismo di composizione delle crisi d'impresa (OCRI) entro la data		Entro 30/11/2020
Formazione fruita dal personale camerale per avvio dell'Organismo di composizione delle crisi d'impresa (OCRI) Misura la capacità della Camera di formare adeguatamente il personale camerale che dovrà occuparsi dell'avvio e della conseguente gestione dell'Organismo di composizione delle crisi d'impresa (OCRI)	Numero ore di formazione fruita dal personale camerale per avvio dell'Organismo di composizione delle crisi d'impresa (OCRI)		>= 40,00 h

801 - Semplificazione procedure a carico delle imprese

Obiettivo operativo

801.C1.1 - Incrementare la diffusione dell'informazione economica e di strumenti e servizi telematici per adeguare la velocità dell'apparato amministrativo a quello delle imprese e del mercato

Descrizione

81.A3.34.01 - Sviluppare azioni volte a favorire la semplificazione dei processi Viene incrementata l'informazione sui servizi digitali promossi e/o attivati nel corso dell'anno al fine di semplificare, accompagnandolo, il previsto superamento della "procura speciale" a far data dal 2 marzo 2020. A tal fine sono previsti l'ampliamento delle schede di supporto del servizio SSRI (Supporto Specialistico Registro Imprese on-line) pubblicate sul sito, l'aggiornamento dei contenuti relativamente agli altri servizi digitali in essere, l'attivazione e/o la promozione di servizi digitali dedicati agli imprenditori. 81.D6.31.01 - L'informazione economica a supporto della competitività delle PMI - Budget € 10.000 Incrementare la disponibilità dell'informazione economica, quale garanzia di equilibrio del mercato, a sostegno della competitività delle PMI mediante la compilazione on-line da parte delle imprese della rilevazione congiunturale

Risorse economiche 2020	10.000,00 Euro		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
Livello di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale Misura il livello di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale	Contratti Telemaco Pay attivati (dato stock) / N_ImprAtt (Fonte Sistema misurazione consumi MICO)		>= 9,80 %
Grado di diffusione dei dispositivi di firma digitale rispetto alle imprese della provincia nell'anno Misura il livello di diffusione dei servizi telematici nel territorio	N. dispositivi per la firma digitale rilasciati e rinnovati nell'anno "n" / N_ImprAtt		>= 12,00 %
Ampliamento schede informative pubblicate sul sito camerale nell'anno relative ai servizi gestiti digitalmente Misura la capacità della Camera di commercio di supplire alla mancanza di contatto diretto dei servizi digitali mediante l'incremento delle schede informative pubblicate sul sito, sia di approfondimento di compilazione delle pratiche del Registro Imprese, sia relativamente ai servizi stessi	N. schede relative alla compilazione delle pratiche RI pubblicate sul sito nell'anno + N. schede informative pubblicate sul sito camerale relative ai servizi gestiti digitalmente		>= 210,00 N.

802 - Efficienza e qualità dei servizi

Obiettivo operativo 802.A1.1 - Garantire l'attuazione della strategia e lo stato di salute dell'Ente, monitorando gli indici e ottimizzando il sistema delle relazioni e la partecipazione a progetti tramite Unioncamere

Descrizione

82.A2.12.01 - Ottimizzare il sistema delle relazioni e la partecipazione in società per il perseguimento delle strategie - Budget 40.000

82.A2.12.02 - Ottimizzare il perseguimento delle strategie, mediante la partecipazione a progetti tramite Unioncamere - Budget 40.000

Risorse economiche 2020	80.000,00 Euro		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
EC27 Indice equilibrio strutturale	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali*		>= 15,00 %
Partnership istituzionali in essere (accordi quadro, convenzioni, partecipazioni,...) Misura il grado di relazioni intrattenute dall'Ente per il perseguimento delle proprie strategie	Partnership istituzionali in essere (accordi quadro, convenzioni, partecipazioni,...)	40,00 N.	= 36,00 N.
Progetti finanziati per accordi di programma MISE / UICC o dal Fondo perequativo Misura il grado di relazioni intrattenute dall'Ente per il perseguimento delle proprie strategie	N. Progetti finanziati per accordi di programma MISE / UICC o dal Fondo perequativo	20,00 N.	= 12,00 N.

Obiettivo operativo 802.A1.2 - Garantire l'efficienza dei servizi erogati, mediante l'allineamento dei propri costi con quelli identificati come standard nel sistema camerale

Descrizione

82.A1.12.01 - La contabilizzazione dei costi ed il piano integrato degli indicatori per il monitoraggio ed il controllo dell'efficienza e della qualità dei servizi

Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
Pubblicazione report costi sostenuti nell'anno precedente dei processi gestiti / servizi erogati, distinti in costi interni, esterni e promozionali Misura il grado di efficienza realizzata in relazione ai singoli processi, garantendo la trasparenza ed il controllo sociale dei costi sostenuti	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente report elaborato da Unioncamere mediante sistema di contabilizzazione KRONOS entro la data		Entro 31/10/2020

Obiettivo operativo			
802.A1.3 - Effettuare opportune azioni di miglioramento organizzativo e gestionale sulla base delle criticità emerse nell'ambito delle indagini di people e customer satisfaction realizzate nel mese di dicembre i			
Descrizione			
Utilizzo delle informazioni raccolte con la people e la customer satisfaction per evidenziare le eventuali aree di miglioramento e impostare i necessari cambiamenti			
Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
Realizzazione indagine di customer satisfaction in tempo utile a valutare più adeguatamente le eventuali azioni correttive Misura l'interesse della Camera di commercio a disporre in tempo utile delle informazioni emerse nell'ambito dell'indagine per valutare più adeguatamente le eventuali azioni correttive da porre in essere	Realizzazione indagine di customer satisfaction entro la data		Entro 31/10/2020
Realizzazione intranet interattiva al fine di migliorare la comunicazione interna alla Camera Realizzazione intranet interattiva al fine di migliorare la comunicazione interna alla Camera	Realizzazione intranet interattiva al fine di migliorare la comunicazione interna alla Camera		Entro 30/11/2020
N. azioni finalizzate all'introduzione di un nuovo sistema di welfare aziendale Misura le azioni che verranno poste in essere allo scopo di all'introdurre un nuovo sistema di welfare aziendale, come la richiesta e la valutazione comparativa dei preventivi, la contrattazione con RSU e OO.SS., il coinvolgimento degli interessati, l'eventuale stipula del contratto, l'eventuale avvio del sistema	N. azioni finalizzate all'introduzione di un nuovo sistema di welfare aziendale		>= 3,00 N.
Programmazione ed avvio di specifiche attività di aggiornamento rivolta a tutti i dipendenti camerali, a fronte della revisione del SMVP dell'Ente Misura la capacità della Camera di commercio di rispondere all'esigenza emersa nell'ambito dell'indagine di People satisfaction di maggiore informazione circa la revisione del SMVP dell'Ente	Programmazione ed avvio di specifiche attività di aggiornamento rivolte a tutti i dipendenti camerali, a fronte della revisione del SMVP dell'Ente		>= 1,00 N.

Obiettivo operativo			
802.B3.1 - Garantire la tempestività dei servizi erogati ed in particolare del pagamento delle fatture passive, mediante l'eventuale riorganizzazione dei processi			
Descrizione			
82.A1.12.02 - Garantire la tempestività dei servizi erogati all'esterno e di supporto e in particolare lo standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive			
Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
B3.2_02 Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	N_B3.2_FattPass_30gg / N_B3.2_FattPass	96,04 %	>= 94,00 %
Indicatore di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato in relazione ai 30 gg. previsti ed all'ammontare delle somme liquidate Misura la capacità della Camera di commercio di liquidare tempestivamente i propri fornitori, anche per agevolarli finanziariamente. L'indicatore misura infatti anche i volumi finanziari oltre alla tempestività dei pagamenti stessi.	Somma gg. intercorrenti dalla data di scadenza di ciascuna fattura alla data del mandato di pagamento moltiplicato l'importo dovuto per fattura / Sommatoria importi pagati per fatture nel periodo di riferimento	-20,14 gg	<= -18,00 gg

Obiettivo operativo			
802.C1.1 - Consolidare la tempestività delle iscrizioni nel Registro delle Imprese			
Descrizione			
<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le azioni relative alle pratiche al netto dei controlli di cui al progetto sulla legalità 2. supporto assistenza informativa a distanza 3. newsletter 4. aggiornamento sul sito e pubblicazione notizie 5. seminari formativi 			
Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
C1.1_04 Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	N_Prot_C1.1_5gg	98,90 %	>= 95,00 %
C1.1_07 Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	T_medi_C1.1.1	1,50 gg	<= 3,60 gg

803 - Trasparenza e anticorruzione

Obiettivo operativo 803.A1.2 - La trasparenza per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e la cultura della legalità e della prevenzione della corruzione

Descrizione

83.A1.21.01 - La trasparenza per favorire la cultura della legalità e il controllo sociale sull'azione amministrativa

Indicatore	Algoritmo	Valore 2019	Target 2020
Rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente Misura il grado di completezza, aggiornamento e apertura dei dati (pubblicati come da indicazioni dei responsabili della trasmissione dei dati)	N. sottosezioni del sito Amministrazione trasparente aggiornate come da disposizioni normative / N. sottosezioni del sito Amministrazione trasparente, per come individuate nel PTPCT (anno "n") - (anno "n"+2)	100,00 %	>= 98,00 %
Revisione Codice di Comportamento, con parere vincolante positivo dell'OIV Misura la volontà camerale di adottare, revisionando quello attualmente vigente, il Codice di Comportamento, con parere vincolante positivo dell'OIV	Revisione Codice di Comportamento, con parere vincolante positivo dell'OIV		>= 100,00 %
Rispetto del livello di tempestività di 25 gg. in materia di accesso agli atti Misura la tempestività della risposta alle richieste di accesso agli atti	N. risposte protocollate entro 25 gg. dalla data di ricezione della richiesta di accesso agli atti (al netto delle sospensioni) / N. richieste di accesso agli atti ricevute nell'anno	86,36 %	>= 90,00 %
Aggiornamento della sottosezione "Tipologie di Procedimento" entro la data Misura l'aggiornamento della sottosezione "Tipologie di Procedimento" mediante il coinvolgimento di tutti e responsabili di Area Organizzativa, anche in vista dell'adeguamento del PTPCT al PNA 2019 per il triennio 2021-2023	Aggiornamento della sottosezione "Tipologie di Procedimento" entro la data		Entro 30/09/2020
Rivisitazione della sottosezione "Servizi in rete" entro la data Misura la rivisitazione della sottosezione "Servizi in rete", mediante collegamento con le schede dei medesimi servizi pubblicate sul sito camerale e l'integrazione delle informazioni previste nel CAD	Rivisitazione della sottosezione "Servizi in rete" entro la data (Fonte Rilevazione interna)		Entro 31/12/2020
Formazione/aggiornamento in materia di prevenzione della corruzione rivolta ai dipendenti neo assunti Misura l'attività formativa rivolta ai dipendenti che verranno assunti a seguito della selezione pubblica per esami e per mobilità	N. dipendenti neo-assunti coinvolti in iniziative di formazione /aggiornamento ai sensi del PTPCT / N. dipendenti neo-assunti a seguito della selezione pubblica per esami e per mobilità		= 100,00 %

<p>Revisione modulistica per attuazione misure obbligatorie di prevenzione della corruzione entro la data</p> <p>Ricognizione ed eventuale revisione della modulistica e delle direttive relative a: - segnalazione di un potenziale conflitto di interesse nello svolgimento delle attività d'ufficio; - individuare e disciplinare potenziali situazioni di conflitti di interesse per lo svolgimento di incarichi d'ufficio, attività e incarichi extra-istituzionali; - prevenire situazioni di "pantouflage"; - formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi dirigenziali; - segnalazione di</p>	<p>Revisione modulistica per attuazione misure obbligatorie di prevenzione della corruzione entro la data <i>(Fonte Rilevazione interna)</i></p>		<p>Entro 31/10/2020</p>
<p>Adozione nuovo programma per la gestione dei provvedimenti amministrativi e la pubblicazione all'albo camerale</p> <p>Misura la volontà della Camera di disporre di uno strumento più agile ed efficiente per la pubblicazione dei provvedimenti amministrativi all'albo camerale on-line</p>	<p>Avvio pubblicazione dei provvedimenti amministrativi all'albo camerale on-line entro la data <i>(Fonte Sito camerale)</i></p>		<p>Entro 31/10/2020</p>

3.3 Analisi di genere

LE PARI OPPORTUNITA' – LA PROSPETTIVA ESTERNA

IL GENERE

La dimensione “di genere” è stata presa in considerazione per la prima volta nel 2012 all’atto del definire la programmazione nel Piano della *performance* 2012-2014. Anche nel 2020 la Camera di Commercio ha previsto una serie di iniziative promozionali in questa prospettiva, pur senza associarvi indicatori espressamente “di genere”. Nell’ambito dell’obiettivo strategico 401, discende l’obiettivo operativo “Sviluppare l’imprenditoria giovanile e femminile,” individuato nell’ambito del programma strategico “Creazione d’impresa e modelli di sviluppo”, anche in questo caso i target non sono stati individuati specificamente ma concorrono alla valorizzazione dell’indicatore “Partecipanti alle iniziative di sostegno allo sviluppo d’impresa promosse dalla Camera di commercio nell'anno” che misura la capacità della Camera di commercio di agevolare possibili azioni di sviluppo delle imprese, con riguardo particolare al trasferimento tecnologico, all’imprenditoria giovanile e femminile, alle forme di impresa cooperativa. Diversamente dagli anni scorsi non è stato possibile strutturare il relativo piano di azione con la partecipazione diretta del Comitato per la promozione dell’imprenditoria femminile, in scadenza all’inizio di febbraio 2020.

L’ETA’

Diversamente da quella femminile - che rimane pressoché costante nel territorio modenese, l’imprenditoria giovanile continua ad evidenziare indicatori prevalentemente di segno negativo. Per tale ragione, già dal 2015, si è ritenuto opportuno accompagnare i progetti mirati alla diffusione della cultura imprenditoriale ed il supporto ai giovani imprenditori, anche in collaborazione con il Comitato per l’imprenditoria giovanile, ad iniziative volte ad incentivare e sostenere le Scuole superiori, specie quelle già impegnate a realizzare progetti di impresa formativa simulata, di creazione di impresa e di acquisizione di competenze imprenditoriali (cfr. obiettivo strategico 402 e operativo 402.D4.2) e direttamente gli aspiranti imprenditori con la concessione di contributi per la creazione di nuove imprese e start-up (cfr. obiettivo strategico 401 e operativo 401.D6.1).

La sfida, condivisa con il Ministero dell’Istruzione ed in particolare con l’Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio VIII Ambito territoriale di Modena -, è stata quella di anticipare il contatto dei giovani con il sistema produttivo, attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, che, grazie alla tempestiva contaminazione del mondo della scuola con quello del lavoro, contrastino il divario presente tra questi due mondi, promuovendo l’innovazione e l’implementazione dei saperi dei ragazzi e favorendone indirettamente l’autoimprenditorialità.

Grazie al Fondo di perequazione 2015-2016, ad esempio, è stato promosso il progetto “Impresa in azione”, al quale hanno aderito 14 classi appartenenti a 7 diverse Scuole secondarie di II grado della provincia di Modena, per un totale di 309 studenti coinvolti. Sono stati più di 15.000 gli studenti tra i 16 e i 19 anni che nell’a.s. 2018-2019 hanno preso parte in Italia a questa iniziativa e più di 400.000 in tutta Europa. Tale progetto ha consentito alle 14 classi di costituire delle mini-imprese per sfidarsi nel mese di maggio 2019 nella competizione provinciale prima e poi in quella regionale, nella quale si è affermata vincitrice la IV F dell’Istituto Cattaneo-Deledda di Modena con il progetto TABag (la borsa intelligente che ti avvisa se hai dimenticato qualcosa).

Si tratta di una buona prassi di alternanza scuola-lavoro, riconosciuta dal MIUR, che si intende replicare in quanto consente attraverso percorsi modulabili di 80-120 ore (a seconda che si tratti di licei o Istituti tecnici e professionali) di passare dall’idea alla costituzione effettiva della mini-impresa, grazie all’aiuto del docente e del

dream coach, un imprenditore senior volontario che affianca gli studenti durante il percorso e che grazie alla sua esperienza e competenza li aiuta a correggere i punti di debolezza e a consolidare i punti di forza.

La Camera di Modena ha infine approvato uno specifico bando allo scopo di incentivare gli aspiranti imprenditori alla creazione di nuove imprese e start-up innovative. Nel 2018 al bando potevano partecipare tutti, non essendo stati previsti parametri correlati alla creazione di imprese giovanili (come invece nel 2019) o femminili. E' significativo però rilevare che il 39,47 % delle domande finanziate ha contribuito alla costituzione di nuove imprese giovanili (di età inferiore ai 35 anni) e il 39,47% di imprese femminili, a rimarcare la potenziale dinamicità dell'universo imprenditoriale giovanile e femminile modenese.

Nel 2019 inoltre la totalità delle domande finanziate si è indirizzata al mondo femminile (35,71%) e giovanile (64,29%), a differenza del 2019 quando le imprese femminili hanno ricevuto finanziamenti per il 35,00% e quelle giovanili per solo il 37,50%.

LA NAZIONALITA'

La Camera di Modena monitora da tempo, con indicatori specifici e target correlati nell'ambito dell'obiettivo strategico "601 - Marketing territoriale", i flussi dei turisti stranieri rispetto al totale dei turisti e soprattutto dei pernottamenti che hanno interessato la provincia di Modena. Nel 2020 è stato inserito un indicatore specifico nell'ambito dell'obiettivo operativo "601.D3.1a - Diffondere la conoscenza di Modena con azioni di marketing territoriale per favorire un'offerta turistica e culturale integrata e di qualità" allo scopo di misurare l'attrattività dei turisti stranieri in occasione dell'evento organizzato dalla Camera di commercio Motor Valley Fest (14-17 maggio 2020).

LE PARI OPPORTUNITA' – LA PROSPETTIVA INTERNA

La promozione della parità e delle pari opportunità nella Pubblica amministrazione necessita di un'adeguata attività di pianificazione e programmazione, strumenti ormai indispensabili per rendere l'azione amministrativa più efficiente e più efficace. Al riguardo, il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" all'articolo 48 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche predispongano "Piani triennali di azioni positive", tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro. In ragione del collegamento con il ciclo della *performance* il Piano triennale di azioni positive deve essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato del Piano della *performance*.

Il presente documento di programmazione comprende al suo interno indicatori che danno conto delle sollecitazioni del suddetto Piano delle azioni positive 2020-2022 (allegato 1), nell'ambito dell'obiettivo operativo "802.A1.3 - Effettuare opportune azioni di miglioramento organizzativo e gestionale sulla base delle criticità emerse nell'ambito delle indagini di *people* e *customer satisfaction* realizzate nel mese di dicembre 2019". In sintesi sono stati programmati la realizzazione di una intranet interattiva al fine di migliorare la comunicazione interna alla Camera, azioni finalizzate all'introduzione di un nuovo sistema di welfare aziendale, una specifica attività di aggiornamento rivolta a tutti i dipendenti camerale, a fronte della revisione del SMVP dell'Ente.

Viene da ultimo riportata l'analisi di genere effettuata nell'ambito delle risorse umane direttamente impegnate nella struttura camerale. In questo caso si tratta di elementi di analisi e non di obiettivi di genere programmati di cui rendicontare gli effetti.

Principali indicatori dell'analisi di genere

Indicatori	Valori										
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
% di dirigenti donne	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% di donne rispetto al totale del personale	69%	69,5%	71%	71,2%	72,2%	73,5%	72,7%	73,8%	73,0%	73,70%	73,21%
% di personale femminile assunto a tempo indeterminato	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Retribuzione media ricorrente erogata nell'anno al personale femminile non dirigente	23.988	24.263	24.609	24.324	24.562	24.945	24.675	24.830	25.095	26.673	28.021
Retribuzione media ricorrente erogata nell'anno al personale maschile non dirigente	27.942	28.386	28.567	28.070	27.561	27.615	27.118	25.758	25.327	27.904	29.191
Età media del personale femminile	47	48	48	49	50	50	51	52	53	53	54
Età media del personale maschile	47	49	49	50	51	50	51	51	52	51	52
% di personale femminile laureato rispetto al totale del personale femminile non dirigente	34,5%	35,1%	34,5%	34,6%	34,6%	34,0%	35,4%	35,4%	34,8%	38,1%	41,5%
% di personale maschile laureato rispetto al totale del personale maschile non dirigente	50,0%	47,8%	50%	50%	50%	56,3%	56,3%	53,3%	53,3%	53,8%	53,8%

4. DALLA *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA ALLA *PERFORMANCE* INDIVIDUALE

Ai Dirigenti e alle Posizioni Organizzative, oltre agli obiettivi relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, sono altresì assegnati specifici obiettivi individuali.

In particolare, sono assegnati:

- al Segretario Generale, in quanto Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, specifici obiettivi legati all'incremento della trasparenza e alla prevenzione della corruzione e al clima organizzativo interno all'Ente;
- ai dirigenti, obiettivi operativi legati ai processi di competenza, oltre che alle misure previste nel Piano anticorruzione per quanto di competenza;
- alle PO, obiettivi operativi legati ai processi di competenza, agli obiettivi trasversali all'Ente, al ciclo della *performance* e in materia di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità e, quali responsabili della trasmissione dei dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente", al rispetto dei termini previsti per la pubblicazione dei dati di competenza, al relativo grado di completezza, all'aggiornamento e all'apertura dei dati pubblicati.

I risultati attesi ed i parametri per la «*valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento dei progetti da realizzare, in attuazione dei programmi prefissati nella Relazione Previsionale e Programmatica e dei servizi o attività assegnati alla competenza delle diverse aree organizzative*» (di cui al comma 4 dell'art. 8 del DPR 254/05) sono esplicitati nelle schede di valutazione della *performance* individuale dei dirigenti allegate al Piano (allegati 2a. Segretario Generale, 2b. Dirigente Area dirigenziale 1 e 2c. Dirigente Area dirigenziale 2).

5. ALLEGATI

1. Piano delle azioni positive 2020-2022
2. Schede individuali di valutazione del Segretario Generale e dei dirigenti delle Aree Dirigenziali 1 e 2



PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE

2020 - 2022

PREMESSA

Il Piano di Azioni Positive è un documento programmatico mirato ad introdurre azioni positive all'interno del contesto organizzativo e di lavoro per riequilibrare le situazioni di diseguità di condizioni fra uomini e donne che lavorano all'interno dell'Ente.

La Camera di Commercio di Modena, con l'adozione del piano delle azioni positive, auspica risultati positivi per il benessere organizzativo dell'Ente nel suo complesso. Le azioni positive previste vogliono facilitare la rimozione di tutti quegli ostacoli che si frappongono al conseguimento di una effettiva uguaglianza tra donne e uomini e alla valorizzazione delle differenze e mirano ad un sostanziale miglioramento della qualità del lavoro con conseguente innalzamento del livello dei servizi offerti.

Le azioni positive non riguardano solamente le donne, bensì la totalità dei dipendenti, pur nella consapevolezza che in Italia i carichi familiari - per cultura e per organizzazione familiare - gravano tendenzialmente sul genere femminile.

Nell'ambito della Camera di Commercio di Modena, la prevalente presenza delle donne sul totale dei dipendenti sollecita l'Ente nel continuare gli interventi di conciliazione fra tempi di vita e di lavoro, con un'organizzazione del lavoro che non privilegi la cultura della presenza senza limiti di orario, ma sia centrata sugli obiettivi.

La conciliazione vita/lavoro è una questione complessa, che da un lato intercetta leve e politiche diverse - economiche, d'impresa, del lavoro, dei servizi alla persona, della casa, della salute, territoriali e di coesione sociale - dall'altro chiama in causa più direttamente le persone e le famiglie, le associazioni e il mondo del Terzo settore, gli Enti e le istituzioni a livello locale, il mondo dell'impresa e le parti sociali.

L'adozione del Piano non deve essere quindi solo un adempimento ad un obbligo di legge, bensì uno strumento concreto, creato su misura per l'Ente, che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi.

Il presente documento, che avrà durata triennale, intende suggerire qualche correttivo per quanto attiene al diverso impatto che le situazioni tipiche della vita lavorativa hanno rispetto al genere.

QUADRO NORMATIVO

Il presente Piano di Azioni Positive si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dalla Camera di Commercio di Modena per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità, così come prescritto dal D. Lgs 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

In particolare l'art. 48 prevede che siano redatti Piani triennali di Azioni Positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Anche la Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" emanata dal Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubblica



amministrazione con il Ministero per i diritti e le pari opportunità, indica come sia importante il ruolo delle amministrazioni pubbliche ai fini della promozione e dell'attuazione dei principi delle pari opportunità e delle valorizzazioni delle differenze nelle politiche del personale. La direttiva si pone, inoltre, l'obiettivo di fare attuare completamente le disposizioni normative vigenti, facilitare l'aumento della presenza di donne in posizioni apicali, sviluppare best practices volte a valorizzare l'apporto di lavoratrici e lavoratori, orientare le politiche di gestione delle risorse umane secondo specifiche linee di azione.

Il D. Lgs. 150/2009 (c.d. Riforma Brunetta) in tema di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nell'introdurre il ciclo di gestione della performance, richiama i principi espressi dalla normativa in tema di pari opportunità, prevedendo che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerne, tra l'altro, anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

ISTITUZIONE DEL CUG

L'art. 57 del D. Lgs. 165/2001, così modificato dall'art. 21 della Legge 4.11.2010 n. 183, prevede l'istituzione del "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG) che sostituisce i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, unificandone le competenze. Il CUG esercita compiti propositivi (tra cui la predisposizione di piani di azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro fra uomini e donne e, più in generale, condizioni di benessere lavorativo), consultivi e di verifica.

Tra le finalità del CUG c'è quella di assicurare il rispetto dei principi di parità e pari opportunità nelle P.A. contribuendo, da un lato, a migliorare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, dall'altro, a garantire l'assenza di qualunque forma di violenza, anche morale o psicologica, e di ogni altra forma di discriminazione. Tali finalità si traducono nel contribuire ad ottimizzare la produttività del lavoro e, quindi, l'efficienza e l'efficacia dell'Ente, rispondendo ai principi di razionalizzazione, trasparenza e di benessere organizzativo.

Il Comitato Unico di Garanzia della Camera di Commercio di Modena, istituito con Determinazione n. 228 del 12.04.2011, in data 7.06.2011 ha approvato il proprio Regolamento per il funzionamento, il quale all'art. 4 prevede, tra le competenze, anche la funzione di proporre piani di azioni positive a favore dei lavoratori e individuare le misure idonee per favorirne il raggiungimento degli obiettivi.

Nell'esercizio dei propri compiti il CUG opera in stretto raccordo con il vertice dell'Amministrazione, avvalendosi delle risorse umane e degli strumenti operativi messi a disposizione dallo stesso Ente.

Stretta è quindi la collaborazione con l'Amministrazione nell'ambito della individuazione, realizzazione e monitoraggio delle azioni positive, nonché per un confronto utile sulla valutazione dei rischi e sulle condizioni di sicurezza sul lavoro. E' quindi opportuno, in tale ottica, il concretizzarsi delle maggiori sinergie possibili tra le parti coinvolte, anche in collaborazione con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Con Determinazione n. 173 del 3.6.2019 si è provveduto a nominare i nuovi componenti del Comitato per il periodo 2019 - 2023.

Da ultimo, in data 26.6.2019, è stata emanata la Direttiva n. 2/2019 avente per oggetto "*Misure per promuovere le Pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche*".



RELAZIONE INTRODUTTIVA

CONTESTO DELLA CCIAA DI MODENA

L'analisi della situazione al **31.12.2019** del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Totale dipendenti n. 56

Donne n. 41

Uomini n. 15

di cui Dirigenti Uomini n. 2

Posizioni Organizzative: Uomini n. 2 - Donne n. 3

Il personale della Camera di Commercio

Numero dipendenti a tempo pieno:		Percentuale	
Donne	Uomini	Donne	Uomini
35	15	62,50%	26,79%

Numero dipendenti part-time		Percentuale	
Donne	Uomini	Donne	Uomini
6	0	10,71%	0%

Età media del personale camerale

Età media:	Numero dipendenti 56	
	Media generale 53,36	
	Donne 41	53,73
	Uomini 15	52,33

Fasce di età	Numero dipendenti 56		Percentuale su tot. dipendenti
	Donne	Uomini	
tra 25 e 34 anni	0	0	0%



tra 35 e 44 anni	0	2	3,57%
tra 45 e 54 anni	24	6	53,57%
tra 55 e 64 anni	17	7	42,86%
oltre 64 anni	0	0	0%

Anzianità di servizio presso l'Ente

Anzianità di servizio	Numero dipendenti 56		Percentuale su tot. dipendenti
	Donne	Uomini	
tra 0 e 5 anni	0	0	0%
tra 6 e 15 anni	2	4	10,71%
tra 16 e 25 anni	22	7	51,79%
tra 26 e 35 anni	16	3	33,93%
oltre 35 anni	1	1	3,57%

Livello di scolarità

Titolo di Studio	Numero dipendenti 56		Percentuale su tot. dipendenti
	Donne	Uomini	
Scuola dell'Obbligo	4	2	10,71%
Diploma	20	4	42,86%
Laurea	17	9	46,43%

Carichi familiari

Numero figli	Numero dipendenti
0	25
1	12
2	15
3	4



OBIETTIVI E AZIONI POSITIVE

Un piano di azioni positive è un documento programmatico che indica obiettivi e risultati attesi per riequilibrare eventuali situazioni di non equità di condizioni tra uomini e donne che lavorano nella Camera di Commercio di Modena.

Le azioni positive devono mirare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Condizioni di parità e pari opportunità per tutto il personale dell'Ente
- Uguaglianza sostanziale fra uomini e donne, per quanto riguarda le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale
- Valorizzazione delle caratteristiche di genere.

Il Piano di Azioni Positive si propone di favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche, ove esiste un divario fra generi e di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate.

Le azioni positive sono impiegate sulla regola espressa dell'uguaglianza sostanziale, regola che si basa sulla rilevanza delle differenze esistenti fra le persone di sesso diverso. Realizzare pari opportunità fra uomini e donne nel lavoro, quindi, significa eliminare le conseguenze sfavorevoli che derivano dall'esistenza di differenze.

Aggiornamento del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2020-2022

La Camera di Commercio di Modena intende continuare, attraverso il presente piano, a porre in essere azioni volte alla prevenzione e rimozione degli ostacoli alla piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro.

Obiettivo 1:

Promuovere il ruolo e l'attività del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Azioni:

Aggiornamento sezione CUG sito web e in raccordo con Piano Triennale Trasparenza, Sezione Amministrazione Trasparente:

> Performance / Altri contenuti / Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.)

L'Ente è disponibile ad implementare il supporto all'attività del CUG anche, eventualmente, tramite l'istituzione del "Nucleo di ascolto"

Obiettivo 2:

Favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di cura della famiglia.



Azioni:

1) Consentire a ciascun dipendente la fruizione di un orario che consenta di conciliare i tempi di lavoro con la vita familiare, al fine di dare piena attuazione all'art. 27 c.1 e c.4 del CCNL Funzioni Locali in materia di flessibilità oraria, attraverso:

- a. la previsione di un ulteriore allargamento delle fasce di flessibilità rispetto a quelle previste dell'Ordine di Servizio n. 2/2019;
- b. la valutazione di particolari situazioni familiari dei dipendenti (es. cura di familiari malati), per la concessione di eventuali orari di lavoro a tempo parziale/speciale, compatibilmente con le primarie esigenze organizzative dell'Ente;
- c. il ripristino di orari part-time non rinnovati dal 1/1/2020 e la definizione dei criteri di assegnazione per il futuro.

2) Prevedere l'aggiornamento del Piano di utilizzo del telelavoro individuando le figure professionali che meglio si prestano all'istituto e quelle che non sono compatibili con le innovative modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa. ;

3) Dare piena attuazione all'istituto del telelavoro dando la disponibilità, su richiesta, alla sperimentazione di una postazione;

4) In base all'articolo 14, comma 1, della legge 124/2015, la CCIAA di Modena si impegna a Attuare misure organizzative per la sperimentazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile o smart-working)

Obiettivo 3:

Favorire la partecipazione dei dipendenti a corsi formativi e di aggiornamento professionale interni ed esterni.

Azioni:

- Definire annualmente le necessità formative dell'Ente e darne pubblicità a tutti i dipendenti nelle forme più opportune.
- Garantire modalità organizzative idonee a favorire la partecipazione dei lavoratori e delle lavoratrici a corsi formativi e di aggiornamento professionale, consentendo la conciliazione tra vita professionale e vita familiare, anche mediante il ricorso a modalità formative in videoconferenza ed in e-learning, prevedendo la possibilità per tutti i dipendenti di accedere ad eventi formativi, eventualmente anche a rotazione.

L'Ente, infatti, attribuisce alla formazione un valore strategico per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, approvando annualmente un piano di formazione che concilia le esigenze dell'amministrazione e dei propri dipendenti, consentendo uguali possibilità di accesso, indipendentemente dal genere.

Obiettivo 4:

Garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Azioni:

- Dichiarare espressamente il principio di pari opportunità tra uomini e donne nei bandi di selezione di personale.



- Motivare adeguatamente l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile collocato a pari merito nelle graduatorie delle assunzioni.
- Prevedere la parità di genere nelle Commissioni di selezione, in conformità alle disposizioni di legge.

Obiettivo 5:

Indagine sul Benessere Organizzativo

Nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, la Camera di Commercio di Modena intende valorizzare il ruolo centrale del lavoratore nella propria organizzazione.

Nel corso del 2019 è stata effettuata un'Indagine sul Benessere lavorativo che mirava a conoscere:

- le opinioni dei dipendenti su tutte le dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro, nonché individuare le leve per la valorizzazione delle risorse umane;
- il grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- la percezione che il dipendente ha del modo di operare del proprio superiore gerarchico.

Tale Indagine sarà effettuata con cadenza regolare e ravvicinata (possibilmente annuale), affinché sia possibile monitorare l'efficacia delle azioni intraprese.

Azioni:

Sulla base delle tre aree di rilevazione dell'indagine si propongono le seguenti azioni:

1) benessere organizzativo:

- Ambiente di lavoro:
 - ➔ migliorare lo spazio lavorativo attraverso un'opportuna collocazione delle postazioni di lavoro di sportello e di back-office;
 - ➔ prevedere la predisposizione di uno spazio virtuale (es Intranet) di condivisione di comunicazioni, proposte e suggerimenti, per una migliore condivisione delle informazioni e possibilità di confronto fra colleghi e con i propri superiori gerarchici;

2) grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione della performance:

- esplicitare individualmente il percorso di sviluppo professionale e prevedere incontri periodici tra superiori e dipendenti, in modo da verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, effettuare valutazioni intermedie per migliorare/correggere i risultati di performance complessiva;

Obiettivo 6:

Welfare Integrativo

Azioni:

- Valutare la possibilità di stipulare una Polizza Sanitaria integrativa per i dipendenti

Scheda di valutazione individuale Segretario Generale
BELLEI.STEFANO (101)

Performance di ente	Indicatore sintetico		Punteggio
	performance Ente		
Performance Modena			0,0
			0,0 / 50
Ambito organizzativo	Peso attribuito	Indicatore sintetico performance Area	Punteggio
			0,0 / 0
Obiettivi individuali	Peso attribuito	Grado raggiungimento obiettivo	Punteggio
	Aggiornamento della sottosezione "Tipologie di Procedimento" entro la data	34,0%	
	Revisione Codice di Comportamento, con parere vincolante positivo dell'OIV	33,0%	
	Programmazione ed avvio di specifiche attività di aggiornamento rivolta a tutti i dipendenti camerali, a fronte della revisione del SMVP dell'Ente	33,0%	
			0,0 / 30

Performance organizzativa

Componenti	Peso attribuito fattore	Sub-fattore di valutazione	Livello valutazione vs aspettative		Punteggio
SDP0- Capacità di valutazione dei collaboratori	30%	SDP0.1- Grado di differenziazione dei giudizi rispetto alla totalità dei collaboratori valutati, misurato con algoritmo di calcolo esterno			
S4- Capacità direzionale	15%	S4.1- Valuta scelte e opportunità in un'ottica di lungo periodo, elaborando previsioni, probabili andamenti e possibili evoluzioni S4.2 - Prende decisioni efficaci, tenendo conto della molteplicità delle variabili connesse e/o in assenza di precedenti, scegliendo tra diverse alternative con lucidità e tempestività anche in condizioni di incertezza, carenza o complessità S4.3- Possiede una visione d'insieme del proprio lavoro, della propria struttura, dei processi e delle persone che utilizza per assumere decisioni consapevoli e di lungo periodo			
SDP1- Leadership	15%	SDP1.2- Esercita in modo consapevole e responsabile l'autorità connessa al proprio ruolo SDP1.1 - Stimola le persone, attivando motivazione e voglia di fare e valorizzandone l'apporto profuso in un'ottica di empowerment SDP1.3- Fornisce attraverso il proprio comportamento un esempio professionale da seguire			
SDP2- Innovatività	15%	SDP2.1- E' aperto ed adotta soluzioni innovative in ogni settore dell'organizzazione (es., tecnologie, servizi e processi...) SDP2.2- Dimostra forte interesse per le occasioni di formazione e lo scambio di esperienze SDP2.3- Seleziona, rende trasmissibili e ripetibili le migliori soluzioni individuate per accrescere l'efficacia e l'efficienza dei servizi			
SD3- Capacità relazionali e di	15%	SD3.2- Sfrutta i margini di trattativa esistenti per raggiungere un risultato positivo in tutte le situazioni di competizione e confronto, orientandosi alla SD3.3- E' in grado di cogliere legami e relazioni del contesto in cui opera avendo consapevolezza delle esigenze dell'ambiente esterno SD3.1- E' capace di stimolare e sviluppare la partecipazione, il coinvolgimento, l'integrazione fra le Strutture dell'Organizzazione			
S5- Trasparenza e prevenzione della corruzione	10%	S5.1- Interpreta il ruolo di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza promuovendo la cultura della legalità e la sensibilizzazione in materia a tutti i livelli dell'organizzazione S5.3- Valorizza le misure anticorruzione e trasparenza nell'organizzazione della struttura, delle attività e delle responsabilità condivise S5.2- Promuove forme di collaborazione e coordinamento con gli altri Organismi di monitoraggio e compliance (OIV, Revisori...) al fine di ottimizzare, in ottica sistemica, l'intero sistema di controlli previsti per l'amministrazione			
					0,0 / 20

Performance individuale

Punteggio complessivo

Motivazione eventuali valutazioni negative (comportamenti)

Azioni di sviluppo organizzativo e professionale

Data

Il valutatore

Il valutato

Coefficienti per l'attribuzione ai Fondi:

Performance organizzativa ▶	0 / 50	↔	0,00%
Performance individuale ▶	0 / 50	↔	0,00%

Scheda di valutazione individuale Dirigente
MAZZINI.MASSIMILIANO2 (9552) 1

Performance di ente	Indicatore sintetico performance Ente		Punteggio
Performance Modena			0,0
			0,0 / 15
Ambito organizzativo	Indicatore sintetico performance Area		Punteggio
	Peso attribuito		
Area Area Dirigenziale 1	100%		
			0,0 / 45
Obiettivi individuali	Peso attribuito	Grado raggiungimento obiettivo	Punteggio
	803.A1.2 - La trasparenza per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e la cultura della legalità e della prevenzione della corruzione	35%	
	N. azioni finalizzate all'introduzione di un nuovo sistema di welfare aziendale	35%	
	Adozione regolamento dell'Organismo di composizione delle crisi d'impresa (OCRI) entro la data	30%	
			0,0 / 20

Performance organizzativa

Comportamenti	Peso attribuito fattore	Sub-fattore di valutazione	Livello valutazione vs aspettative	Punteggio
	SDP0- Capacità di valutazione dei collaboratori valutati, misurato con algoritmo di calcolo esterno	30%	SDP0.1- Grado di differenziazione dei giudizi rispetto alla totalità dei collaboratori valutati, misurato con algoritmo di calcolo esterno	
D4- Capacità direzionale	15%	D4.3- Possiede una visione d'insieme del proprio lavoro, della propria struttura, dei processi e delle persone D4.1- Valuta scelte e opportunità in un'ottica di lungo periodo, elaborando previsioni, probabili andamenti e possibili evoluzioni D4.2 - Prende decisioni efficaci, tenendo conto della molteplicità delle variabili connesse e/o in assenza di precedenti, scegliendo tra diverse alternative con lucidità e tempestività anche in condizioni di incertezza, carenza o complessità		
SDP1- Leadership	15%	SDP1.2- Esercita in modo consapevole e responsabile l'autorità connessa al proprio ruolo SDP1.1 - Stimola le persone, attivando motivazione e voglia di fare e valorizzandone l'apporto profuso in un'ottica di empowerment SDP1.3- Fornisce attraverso il proprio comportamento un esempio professionale da seguire		
SDP2- Innovatività	15%	SDP2.1- E' aperto ed adotta soluzioni innovative in ogni settore dell'organizzazione (es., tecnologie, servizi e processi...) SDP2.2- Dimostra forte interesse per le occasioni di formazione e lo scambio di esperienze SDP2.3- Seleziona, rende trasmissibili e ripetibili le migliori soluzioni individuate per accrescere l'efficacia e l'efficienza dei servizi		
SD3- Capacità relazionali e di networking	15%	SD3.2- Sfrutta i margini di trattativa esistenti per raggiungere un risultato positivo in tutte le situazioni di competizione e confronto, orientandosi alla soddisfazione di tutti gli attori (interni ed esterni) coinvolti SD3.3- E' in grado di cogliere legami e relazioni del contesto in cui opera avendo consapevolezza delle esigenze dell'ambiente esterno SD3.1- E' capace di stimolare e sviluppare la partecipazione, il coinvolgimento, l'integrazione fra le Strutture dell'Organizzazione		
D5- Trasparenza e prevenzione della corruzione	10%	D5.1- Partecipa attivamente al processo di analisi, definizione, monitoraggio e miglioramento delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza D5.2- Rispetta le prescrizioni del Piano Anticorruzione e ne favorisce la diffusione all'interno della propria Struttura organizzativa D5.3- Valorizza le misure anticorruzione e trasparenza nell'organizzazione della struttura, delle attività e delle responsabilità condivise		
				0,0 / 20
				Punteggio complessivo
				0,0 / 100

Performance individuale

Motivazione eventuali valutazioni negative (comportamenti)

Azioni di sviluppo organizzativo e professionale

Data

Il valutatore

Il valutato

Coefficienti per l'attribuzione ai Fondi:

Performance organizzativa ▶	0 / 60	↔	0,00%
Performance individuale ▶	0 / 40	↔	0,00%

Scheda di valutazione individuale Dirigente
BELLEI.STEFANO (101) 1 1

RISULTATI	Performance di ente	Indicatore sintetico performance Ente		Punteggio componente
		Indicatore sintetico performance Ente	Punteggio	
	Performance Modena		0,0	0,0 / 15
RISULTATI	Ambito organizzativo	Indicatore sintetico performance Area		Punteggio componente
		Peso attribuito	Punteggio	
	Area Area Dirigenziale 2	100%		0,0 / 45
RISULTATI	Obiettivi individuali	Grado raggiungimento obiettivo		Punteggio componente
		Peso attribuito	Punteggio	
	803.A1.2 - La trasparenza per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e la cultura della legalità e della prevenzione della corruzione	35%		0,0 / 20
	N. forme di lavoro agile (telelavoro, smart working) attivate nell'anno	35%		
	N. schede relative alla compilazione delle pratiche RI pubblicate sul sito nell'anno + N. schede informative pubblicate sul sito camerale relative ai servizi gestiti digitalmente	30%		

Componenti	Peso attribuito fattore	Sub-fattore di valutazione	Livello valutazione vs aspettative		Punteggio componente
			Livello valutazione vs aspettative	Punteggio	
SDP0- Capacità di valutazione dei collaboratori	30%	SDP0.1- Grado di differenziazione dei giudizi rispetto alla totalità dei collaboratori valutati, misurato con algoritmo di calcolo esterno			0,0 / 20
D4- Capacità direzionale	15%	D4.3- Possiede una visione d'insieme del proprio lavoro, della propria struttura, dei processi e delle persone D4.1- Valuta scelte e opportunità in un'ottica di lungo periodo, elaborando previsioni, probabili andamenti e possibili evoluzioni D4.2 - Prende decisioni efficaci, tenendo conto della molteplicità delle variabili connesse e/o in assenza di precedenti, scegliendo tra diverse alternative con lucidità e tempestività anche in condizioni di incertezza, carenza o complessità			
SDP1- Leadership	15%	SDP1.2- Esercita in modo consapevole e responsabile l'autorità connessa al proprio ruolo SDP1.1 - Stimola le persone, attivando motivazione e voglia di fare e valorizzandone l'apporto profuso in un'ottica di empowerment SDP1.3- Fornisce attraverso il proprio comportamento un esempio professionale da seguire			
SDP2- Innovatività	15%	SDP2.1- E' aperto ed adotta soluzioni innovative in ogni settore dell'organizzazione (es., tecnologie, servizi e processi...) SDP2.2- Dimostra forte interesse per le occasioni di formazione e lo scambio di esperienze SDP2.3- Seleziona, rende trasmissibili e ripetibili le migliori soluzioni individuate per accrescere l'efficacia e l'efficienza dei servizi			
SD3- Capacità relazionali e di networking	15%	SD3.2- Sfrutta i margini di trattativa esistenti per raggiungere un risultato positivo in tutte le situazioni di competizione e confronto, orientandosi alla soddisfazione di tutti gli attori (interni ed esterni) coinvolti SD3.3- E' in grado di cogliere legami e relazioni del contesto in cui opera avendo consapevolezza delle esigenze dell'ambiente esterno SD3.1- E' capace di stimolare e sviluppare la partecipazione, il coinvolgimento, l'integrazione fra le Strutture dell'Organizzazione			
D5- Trasparenza e prevenzione della corruzione	10%	D5.1- Partecipa attivamente al processo di analisi, definizione, monitoraggio e miglioramento delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza D5.2- Rispetta le prescrizioni del Piano Anticorruzione e ne favorisce la diffusione all'interno della propria Struttura organizzativa D5.3- Valorizza le misure anticorruzione e trasparenza nell'organizzazione della struttura, delle attività e delle responsabilità condivise			

Punteggio complessivo
0,0 / 100

Performance organizzativa

Performance individuale

Motivazione eventuali valutazioni negative (comportamenti)

Azioni di sviluppo organizzativo e professionale

Data

Il valutatore

Il valutato

Coefficienti per l'attribuzione ai Fondi:

Performance organizzativa	▶	0 / 60	☞	0,00%
Performance individuale	▶	0 / 40	☞	0,00%